

“Rimane la necessità di dover comunicare loro non solo il piacere della vita ma anche la passione della vita, di educarli non solo a dire la verità, ma anche ad avere la passione per la verità. Vederli felici non ci può bastare. Dobbiamo vederli appassionati a ciò che fanno, a ciò che dicono e a ciò che vedono”

Gianni Rodari

L'istituzione scolastica è una comunità che interagisce con il contesto socio-culturale in cui è inserita ed ha come finalità fondamentali l'educazione e l'istruzione degli alunni. Essa mira alla formazione e allo sviluppo delle varie dimensioni della personalità, al rispetto e alla valorizzazione delle differenze individuali (sociali, culturali, etniche, religiose,...).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) nasce dalla necessità di avvicinare la scuola alle famiglie ed alla società, proponendosi di offrire un'adeguata risposta ai bisogni dell'utenza. Esso viene redatto ogni triennio nell'ottica di migliorare la qualità ed il livello dei servizi offerti dal nostro Istituto Comprensivo.

Esso contiene:

- ✿ *l'organizzazione scolastica;*
- ✿ *le scelte progettuali attraverso cui si intende promuovere il processo di crescita personale, culturale e sociale degli alunni;*
- ✿ *gli obiettivi educativi da perseguire insieme alle famiglie;*
- ✿ *le progettazioni, le attività integrative ed i servizi aggiuntivi di ogni Plesso (Infanzia, Primaria) o Sezione (Secondaria di primo grado);*
- ✿ *le collaborazioni con gli Enti presenti sul territorio.*

Il Dirigente Scolastico

Professoressa Primula Visconti

INDICE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TITOLO	Pagina
La scuola e il suo contesto	
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	4
Caratteristiche principali della scuola	5
Ricognizione attrezzature e risorse strutturali	14
Risorse professionali	15
Le scelte strategiche	
Priorità desunte dal RAV	16
Obiettivi formativi prioritari	19
Piano di miglioramento e principali elementi di innovazione	20
L'offerta formativa	
Traguardi attesi in uscita	22
Insegnamenti e quadro orario	24
Curricolo di Istituto	27
Iniziative di ampliamento curricolare	29
Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale	54
Didattica Digitale Integrata	55
Valutazione degli apprendimenti	56
Certificazione delle competenze	63
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	64

L'organizzazione	
Modello organizzativo	67
Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	71
Reti e Convenzioni attivate	73
Piano di formazione del personale docente	75
Piano di formazione del personale ATA	80

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Carlo Porta" viene istituito nell'anno 2004/05 con sede in Lurago d'Erba. Esso comprende due Scuole dell'Infanzia (Alserio e Lurago d'Erba), quattro Scuole Primarie (Alserio, Alzate Brianza, Anzano del Parco, Lurago d'Erba) e due Scuole Secondarie di Primo grado (Alzate Brianza e Lurago d'Erba).

Il settore economico più sviluppato è il terziario; parte della popolazione è impiegata nella lavorazione artigianale del legno, del vimine e del tessile.

I quattro Comuni, in collaborazione con gli *stakeholders* presenti sul territorio, offrono le seguenti iniziative:

- ✕ spettacoli teatrali e cinematografici;
- ✕ rassegne di pittura;
- ✕ concerti;
- ✕ mostre di vario genere;
- ✕ corsi musicali e sportivi.

Le scuole sono aperte ad accogliere le diverse richieste o proposte degli enti presenti sul territorio, in un clima di glocalità e globalità.

In questi ultimi anni si è verificato un consistente aumento del fenomeno migratorio dai Paesi extracomunitari; si è affermata quindi una presenza multietnica inserita socialmente e produttivamente nel territorio e quindi anche nella scuola. L'organizzazione scolastica si è impegnata, di conseguenza, a realizzare attività volte a creare un clima d'accoglienza per i bambini stranieri che vengono inseriti nel nostro Istituto, nonché a predisporre piani di interventi personalizzati.

All'interno dell'A.T.S. locale, nei centri di Erba e Mariano Comense, sono dislocati servizi di analisi psicologica, di prevenzione ed assistenza per la tossicodipendenza, di neuropsichiatria, di logopedia, di psicologia, di pianificazione familiare.

Associazioni parrocchiali e di volontariato danno aiuto e sostegno alle famiglie in difficoltà economica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Statale "Carlo Porta" di Lurago d'Erba è composto da:

- due **Scuole dell'Infanzia** (Alserio e Lurago d'Erba)
- quattro **Scuole Primarie** (Alserio, Alzate Brianza, Anzano del Parco, Lurago d'Erba)
- due **Scuole Secondarie di Primo grado** (Alzate Brianza e Lurago d'Erba).

Gli alunni iscritti sono:

- 162 alla **Scuola dell'Infanzia** (Alserio e Lurago d'Erba)
- 633 alla **Scuola Primaria** (Alserio, Alzate Brianza, Anzano del Parco, Lurago d'Erba)
- 467 alla **Scuola Secondaria di Primo grado** (Alzate Brianza e Lurago d'Erba)

ALUNNI TOTALI: 1262

Le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica (legge 59/1997 e DPR 275/1999), che ha come elemento fondamentale la definizione e l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Esso è un atto di indirizzo interno con il quale la scuola si autoregola e vincola ogni singola componente a darne attuazione; è un documento dichiarativo di intenti verso l'utenza. Il PTOF si muove in direzione della *vision* elaborata dal DS e dallo Staff dirigenziale: essa indica la rotta della scuola e contribuisce a guidare tutte le componenti verso obiettivi definiti. Il documento costituisce l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche nell'ambito della loro autonomia. È garanzia di libertà d'insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi mirati allo sviluppo dell'identità personale, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti. Si cerca così di garantire il successo formativo coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione. Il PTOF assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013 n.93. Come si nota viene recepito quanto normato dalla "Convenzione di Istanbul" adottata dal Consiglio d'Europa l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia nel 2013 con la Legge del 27 giugno n.77 e quanto sancito dal comma 16 dell'art. 1 della legge 107. Il PTOF ha una valenza triennale e viene revisionato annualmente entro il mese di ottobre (comma 12, articolo 1, legge 107/2015).

Tale documento è predisposto dal Collegio dei Docenti e successivamente viene approvato dal Consiglio di Istituto.

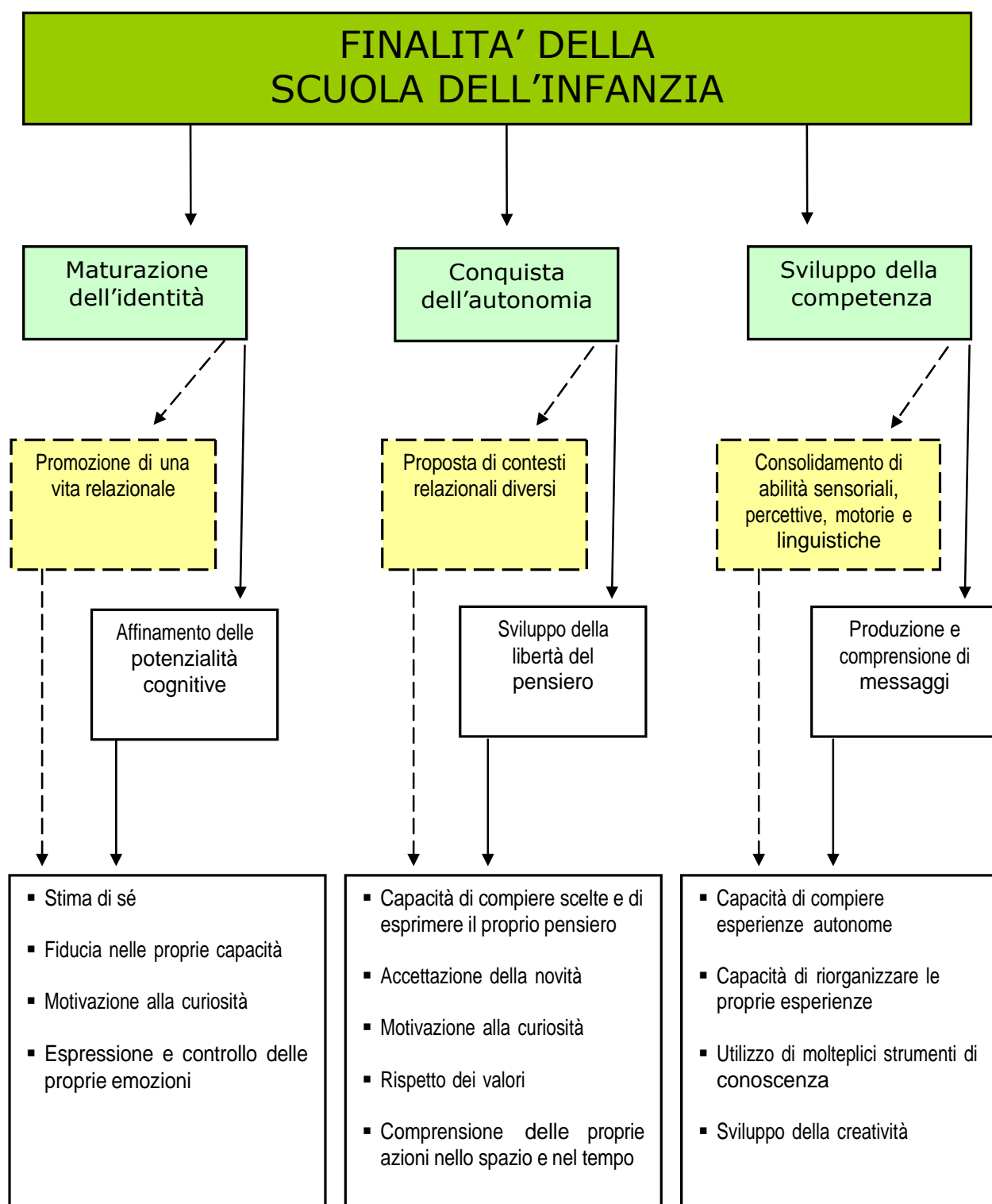
La **programmazione educativa** deve essere:

- presentata dai docenti e condivisa dai genitori e da tutti gli adulti che operano nella scuola;
- esplicitata agli alunni mediante la realizzazione di percorsi educativi costruiti insieme.

Le premesse fondamentali per il conseguimento degli obiettivi educativi e didattici sono le seguenti:

- sviluppare il senso dell'identità nazionale e i valori della civiltà europea;
- accrescere la conoscenza degli Stati membri sotto l'aspetto storico, culturale, economico e sociale;
- comprendere l'appartenenza a grandi tradizioni mondiali comuni;

- partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite (glocalità);
- creare un ambiente-scuola piacevole e aperto;
- focalizzare l'esigenza di stare bene insieme per fare bene;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca in un quadro di "*long life learning*";
- educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ciascuno;
- lavorare in modo stimolante, coinvolgente e cooperativo per offrire motivazioni all'apprendimento;
- chiarire sempre il percorso da compiere, riconoscendo e valorizzando il contributo di ciascuno;
- sperimentare modalità diverse all'interno dei percorsi di apprendimento.



Nelle **Indicazioni nazionali per il curricolo** della Scuola dell'Infanzia si afferma che questo ordine di scuola si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza coi principi di pluralismo culturale ed istituzionali presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

FINALITÀ

- MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ: significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- CONQUISTA DELL'AUTONOMIA: significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli;
- SVILUPPO DELLA COMPETENZA: significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare ed imparare a riflettere sull'esperienza; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; significa essere in grado di descrivere, rappresentare ed immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Nella Scuola dell'Infanzia il bambino vive le prime esperienze di **cittadinanza**, scoprendo l'altro da sé e attribuendo progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni, all'ambiente e alla natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la famiglia.

CAMPI DI ESPERIENZA

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

I campi di esperienza sono i seguenti:

1. il sé e l'altro;
2. il corpo e il movimento;
3. immagini, suoni, colori;
4. i discorsi e le parole;
5. la conoscenza del mondo (*oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio*).

METODOLOGIA

Il raggiungimento degli obiettivi si realizza in un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti **accogliente e motivante**, che, escludendo impostazioni precocemente disciplinaristiche, favorisca una pratica basata sull'articolazione di attività (sia strutturate sia libere) differenziate, progressive e mediate.

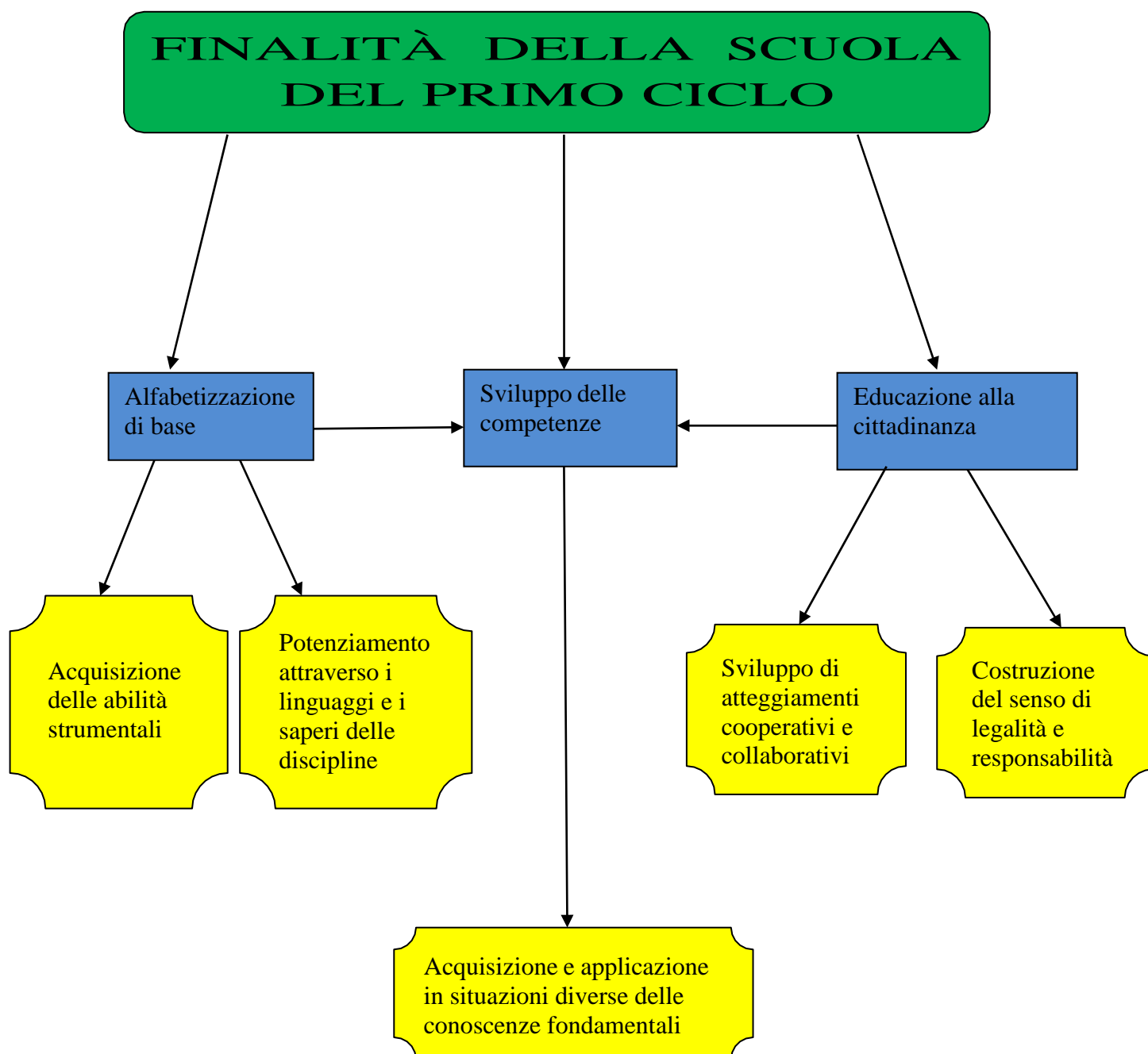
I connotati essenziali della metodologia della Scuola dell'Infanzia sono:

- la valorizzazione del gioco di gruppo;
- l'esplorazione e la ricerca;
- la vita di relazione;
- la mediazione didattica;
- l'organizzazione di spazi e tempi adeguati;
- l'osservazione, la progettazione, la verifica.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno **strumento fondamentale per conoscere ed accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo**, rispettandone l'unicità. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, rendendo visibili le modalità, i percorsi di formazione e i progressi individuali. L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che evita di classificare e di giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo di istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado; ricopre un **arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni**, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.



FINALITÀ

- **ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE:** significa acquisire i linguaggi e i codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre realtà con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. All'alfabetizzazione culturale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue ed interculturale che rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti.
 - ❖ La **Scuola Primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, offrendo agli alunni la possibilità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.
 - ❖ La **Scuola Secondaria di Primo grado** vede l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. In essa viene favorita un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.
- **SVILUPPO DELLE COMPETENZE:** significa promuovere competenze sempre più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.
- **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA:** significa promuovere esperienze efficaci che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano atteggiamenti collaborativi e cooperativi. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. La scuola del primo ciclo inoltre include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Verrà posta quindi particolare attenzione su questi concetti:

- ※ democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili
- ※ processi di integrazione europea, diversità e identità culturali in Europa
- ※ conoscenza delle vicende contemporanee, degli eventi e tendenze della storia nazionale, europea, mondiale.

METODOLOGIA

Il raggiungimento delle finalità sopraindicate si realizza attraverso le seguenti scelte metodologiche:

- la valorizzazione dell'esperienza degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- l'attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- la scelta dell'esplorazione come modalità per promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze;
- l'incoraggiamento dell'apprendimento collaborativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classe e di età diverse (*cooperative learning e peer education*);
- la realizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la musica, il teatro, la pittura e la motricità. Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

	Infanzia Alserio	Infanzia Lurago	Primaria Alserio	Primaria Alzate	Primaria Anzano	Primaria Lurago	Secondaria Alzate	Secondaria Lurago
Aula artistica			X	X	X		X	X
Aula musicale						X	X	
Aula lingue straniere						X	X	X
Aula proiezioni				X		X	X	
Aula scientifica							X	X (2 aule STEM)
Aula multimediale			X	X	X	X	X	X (ex biblioteca)
Palestra				X	X	X	X	X
Refezione attrezzata	X	X	X	X	X	X	X	X
Biblioteca	X	X	X	X		X	X	
Defibrillatore				X	X	X	X	X
Numero LIM	1	1	11	11	7	13	12	16

RISORSE PROFESSIONALI

L'organico di Istituto conta:

- 20 Docenti nella **Scuola dell'Infanzia**
- 88 Docenti nella **Scuola Primaria**
- 55 Docenti nella **Scuola Secondaria di Primo grado**

DOCENTI TOTALI: 163

- 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)
- 6 Assistenti Amministrativi
- 20 Collaboratori scolastici

L'organico per il potenziamento dell'offerta formativa sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenute nel Piano di miglioramento.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Intensificare il recupero in itinere	Garantire il successo formativo di tutti gli allievi, attraverso l'attivazione di percorsi di recupero.
	Potenziare le eccellenze	Valorizzare le eccellenze: ✧ partecipazione a certificazioni quali Trinity, Delf, Ket, Pet,...; ✧ attività di tutoring; ✧ aumentare il numero degli alunni che raggiungono valutazioni tra 8 e 10 negli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Rafforzare le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche	Mantenere nei prossimi tre anni i risultati nelle prove INVALSI di matematica a livelli uguali o superiori alla media regionale.
	Potenziare le competenze sociali e civiche.	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune: ✧ arrivare alla

Competenze chiave e di cittadinanza		<p>diminuzione del numero sospensioni o note sul registro (per anno);</p> <p>✧ elaborare progetti specifici in ogni classe su ed. stradale, ed. alla salute, ed. alimentare, ed. all'affettività, ed. alla legalità.</p>
	<p>Accrescere lo spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>	<p>Favorire l'elaborazione di progetti proposti dagli alunni:</p> <p>✧ incoraggiare la didattica laboratoriale;</p> <p>✧ creare compiti di realtà (legati uscite didattiche, realizzazione feste ed eventi patrocinati dalla scuola o dalle Amministrazioni Comunali).</p> <p>Responsabilizzare gli alunni, avviandoli alle prime forme di partecipazione alle decisioni comuni (buon uso dei luoghi, cura del giardino, custodia dei sussidi,...).</p>
Risultati a distanza	<p>Sviluppare la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, orientando le proprie scelte in modo responsabile.</p>	<p>Formare individui capaci di fare scelte responsabili.</p>

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sono state definite solo alcune priorità per compensare e/o ridurre gli aspetti critici evidenziati dalle prove INVALSI. Le competenze chiave di cittadinanza che si svilupperanno sono riferite alle esigenze manifestate da numerosi insegnanti ed alunni.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Per poter raggiungere quanto esposto nella tabella suddetta si adotteranno le seguenti strategie operative (dal capitolo 5 del RAV):

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Arricchire il curricolo d'Istituto con attività didattiche innovative, prove parallele, compiti di realtà.
Ambiente di apprendimento	Sostenere un maggior utilizzo delle TIC, attraverso la produzione di elaborati multimediali (e-book, video, power point). Offrire possibilità di tutoraggio tra docenti.
Continuità e orientamento	Coinvolgere in maniera consapevole le famiglie attraverso partecipazione ad open day, riunioni con orientatori e assemblee con formatori.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Somministrare a tutte le classi un questionario per l'autovalutazione d'Istituto (snello, con domande a chiara interpretazione).
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Stabilire un'efficace comunicazione fra docenti, ATA e famiglie con: <ul style="list-style-type: none">• percorsi di formazione in servizio del personale• gruppi di lavoro con varie componenti
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Diffondere agli stakeholders del territorio il questionario per l'autovalutazione d'Istituto e per la valutazione dei progetti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO E PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

CAMPI DI POTENZIAMENTO	PROGETTI	RISORSE ORGANICO/ ESPERTI ESTERNI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
Ambito della cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> ※ EDUCAZIONE AMBIENTALE ※ EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA SICUREZZA 	Docenti curricolari. Esperti esterni. Organico potenziato.	<p>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale.</p> <p>Miglioramento della conoscenza e delle pratiche in materia di legalità e di cittadinanza attiva.</p> <p>Conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare della prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.</p>
Ambito dell'informatica	<ul style="list-style-type: none"> ※ USO CONSAPEVOLE DELLE TECNOLOGIE 	Docenti curricolari. Esperti esterni. Organico potenziato.	<p>Miglioramento delle conoscenze informatiche.</p> <p>Sviluppo del pensiero computazionale, che consente di risolvere problemi affrontando le situazioni in modo</p>

			analitico, pianificando le soluzioni più idonee.
Ambito dell'inclusione	※ ACCOGLIENZA, INCLUSIONE E INTERCULTURA	Docenti curricolari. Esperti esterni. Organico potenziato.	Miglioramento dell'inclusione e dell'integrazione e della motivazione ad apprendere. Riduzione del fenomeno del drop-out.
Ambito linguistico e matematico	※ RAV (capitolo 5)	Docenti curricolari. Esperti esterni. Organico potenziato.	Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali, in Particolare rispetto all'ambito matematico.

◇ Progetti PNRR

✿ Piano Scuola 4.0

Nell'anno scolastico 2022/2023 sono stati realizzati il PON "DIGITAL BOARD" (trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione) e il PON "RETI LAN" (reti locali, cablate e wireless nelle scuole), finalizzati entrambi all'innovazione tecnologica nei plessi dell'Istituto. Con la linea di investimento del PNRR "Scuola 4.0" si provvederà a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare con dotazioni digitali avanzate e a dotare la scuola di allestimenti, spazi ed ambienti innovativi per lo studio delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

✿ Flip this School!

In linea con l'azione "NEXT GENERATION CLASSROOMS" del Piano Scuola 4.0, il progetto ha l'obiettivo di trasformare il 50% delle classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado del nostro IC in ambienti di apprendimento innovativi e, contestualmente, di rinnovare gli ambienti già esistenti. Il progetto inoltre cura il *design* degli ambienti fisici, adeguando gli

spazi in essere alle attuali metodologie didattiche innovative. Dalla ricognizione delle strutture dei vari plessi, si è scelto sia di riqualificare delle aule “fisse”, assegnate a ciascuna classe per l’intera durata dell’anno scolastico, sia di trasformare aule ora adibite a laboratorio, in cui le classi potranno ruotare durante la giornata scolastica: questa parte del progetto verrà attuata ricollocando, in parte, attrezzature e arredi già in possesso dell’IC. La scelta di riqualificazione ha puntato su mobilità e flessibilità, con la possibilità di cambiare la configurazione delle classi, utilizzando arredi facilmente riposizionabili e attrezzature digitali mobili. In particolare in ogni aula “fissa” le attrezzature digitali saranno integrate con dispositivi individuali (laptop, tablet, carrelli di ricarica,...), al fine di trasformare questi luoghi in ambienti flessibili di apprendimento. I nuovi dispositivi digitali poi aumenteranno il patrimonio esistente e verranno posizionati in contenitori per la ricarica mobili, in modo da poter essere utilizzati trasversalmente da tutte le classi di ogni plesso.

Questo potenziamento consentirà:

- 1) un reale accesso a tutte le risorse disponibili on line da parte di docenti e studenti;
- 2) la realizzazione di vere e proprie “biblioteche di classe digitali”, con testi e materiali specifici per disciplina;
- 3) l’inserimento, all’interno del curricolo, di metodologie didattiche innovative come “FLIPPED CLASSROOM”, “LEARNING BY DOING”, “E. LEARNING”, “PEER TO PEER EDUCATION”, “COOPERATIVE LEARNING” e “PROBLEM SOLVING”;
- 4) il potenziamento delle competenze degli studenti rispetto al *digital use*, alla *security*, all’*alfabetizzazione* e alla *cittadinanza digitale*;
- 5) il perseguimento degli intenti previsti dal piano di istruzione per l’innovazione digitale, messo in campo dai Paesi dell’Unione europea.

Il progetto inoltre integra le azioni già messe in atto nel nostro IC per l’inclusione scolastica. Attualmente infatti sono presenti numerosi studenti BES (DVA, DSA, con svantaggio socio – economico, linguistico e culturale): con il potenziamento delle attrezzature digitali “personali” si daranno risposte adeguate e innovative a questi alunni. Gli interventi potranno essere ulteriormente potenziati definendo, attraverso il nuovo *design*, misure compensative e dispensative e modalità di verifica e valutazione innovative anche nella metodologia, che consentiranno un alto livello di personalizzazione degli apprendimenti.

Questo progetto è un’importante occasione, per docenti e studenti, di avviare un effettivo cambiamento delle metodologie didattiche, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali e dall’effetto che la nuova configurazione degli spazi avrà sull’apprendimento.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino:

- ✕ riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ✕ ha un positivo rapporto con la propria corporeità,
- ✕ ha maturato una sufficiente fiducia in sé,
- ✕ è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti e, quando occorre, sa chiedere aiuto;
- ✕ manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- ✕ condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ✕ ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- ✕ coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA

Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e

sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

AREE DI INSEGNAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

	Aree	Ore settimanali
Entrata, accoglienza, gioco libero, uscita	Routine giornaliera	9,5
Attività	Linguistico – espressiva – massmediale	9
Attività	Logico – matematica – scientifica	8
Attività	Motoria	6
Attività	Inglese	1
Attività	IRC/Attività alternativa	1,5
Mensa	Mensa	5
	TOTALE	40

MATERIE E ORE DI INSEGNAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Materia	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Lingua italiana	7	7	6	6	6
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Educazione civica	1	1	1	1	1
Geografia	2	2	2	2	2
Educazione motoria	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Lingua inglese	1	2	3	3	3
Religione cattolica	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30

Come previsto dalla legge n. 234/2021, le ore di educazione motoria (per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024) sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio e sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. Le ore di educazione motoria

sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi quinte non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle "Indicazioni nazionali" di cui al decreto ministeriale n. 254/2012. Fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curriculum di "educazione motoria" per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle "Indicazioni nazionali". Le istituzioni scolastiche provvedono, pertanto, alla rimodulazione del Piano triennale dell'offerta formativa e del curriculum di istituto con l'inserimento di educazione motoria per le sole classi quinte. I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

MATERIE E ORE DI INSEGNAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA

Disciplina	Ore settimanali tempo normale
Lingua italiana	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Lingua inglese	3 + 1 CLIL/potenziamento
Lingua francese	2
Tecnologia	2
Arte	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Mensa	
Educazione civica	33 ore annuali trasversali
TOTALE	30

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'Insegnamento della Religione Cattolica è impartito nelle Scuole statali di ogni ordine e grado secondo gli accordi concordatari fra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica e le successive intese. Lo Stato italiano infatti, pur garantendo la libertà di culto, riconosce e valorizza il patrimonio storico e culturale cattolico come parte integrante della cultura del Paese.

L'insegnamento della Religione Cattolica è dunque una disciplina scolastica a tutti gli effetti: non ha finalità catechistiche, ma si qualifica come proposta offerta a tutti, credenti e non, al fine di favorire la crescita armonica della persona. In tal senso si propone come insegnamento che va oltre le personali scelte di fede, essendo prioritaria la sua impronta culturale.

Decidere di avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica per un ragazzo non significa dichiararsi cattolico, ma piuttosto scegliere una disciplina scolastica che ha valore per la crescita della persona e la comprensione della realtà in cui si è inseriti.

Il confronto con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'identità di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra le persone di culture e religioni differenti.

OFFERTA ALTERNATIVA ALL'I.R.C.

Agli alunni, i cui genitori all'atto dell'iscrizione hanno esercitato il diritto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, ai sensi della Legge 121 del 25/3/1985, la scuola offre la possibilità di diverse opzioni, che verranno formulate a settembre in base all'organico a disposizione e previa compilazione del "**Modello C**", opzioni che prevedono:

- ✦ attività didattiche e formative
- ✦ spostamento in classi parallele
- ✦ ingresso posticipato o anticipato dalla scuola (solo nel caso in cui l'ora di I.R.C. sia collocata alla prima o all'ultima ora)

Nel caso di genitori separati/divorziati è prevista la firma di entrambi per la scelta (art. 155 del codice civile, modificato dalla legge 8 febbraio 2006, n.54).

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum di Istituto fa riferimento alle competenze chiave europee, alle competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”), alle linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle “Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” (2012). *“Lo studente al termine del primo ciclo d’istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni”*. (Indicazioni nazionali)

In base all’art. 1 del Regolamento dell’autonomia (Dpr 275/99), ogni scuola è tenuta a garantire al cittadino un livello essenziale di competenze e a creare un ambiente che favorisca il successo formativo.

Attraverso la pratica curricolare si intende rendere costruttivo ed efficace il percorso di ogni alunno.

Il curriculum verticale non è la semplice distribuzione cronologica dei contenuti da insegnare, ma deve essere centrato sulle competenze.

Secondo l’European Qualification Framework, EQF, la competenza è la *“comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale”* [CE, 2005]. In base alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulle competenze chiave per l’Apprendimento permanente la competenza è *“una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto”* [CE 2008].

Un allievo è *“competente”* quando manifesta un progressivo orientamento verso l’apprendimento e riesce a riprodurre, anche fuori dal contesto scolastico, le condizioni positive che motivano verso la curiosità intellettuale e la soluzione dei problemi. (P. Boscolo, *Continuità, apprendimenti e competenze in un curriculum verticale*).

Tra i **fondamenti del modello di curriculum verticale** si evidenziano:

- ✕ la realizzazione della continuità educativa – metodologica – didattica;

- ✘ l'impianto organizzativo unitario;
- ✘ la continuità territoriale;
- ✘ l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
- ✘ l'attenzione alla comunità educante e professionale;
- ✘ l'uso di metodologie didattiche innovative;
- ✘ il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione.

Il curriculum verticale d'Istituto, allegato al presente documento, ne costituisce parte integrante.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Il nostro Istituto propone numerosi progetti ed attività aggiuntive, finalizzati sia al perseguimento degli obiettivi formativi individuati dalla legge di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione n°107 del 13 luglio 2015, sia all'acquisizione delle competenze chiave europee – competenze trasversali.

Tali progetti ed attività sono raggruppati nelle seguenti macro aree di riferimento:

- ▣ *educazione ambientale;*
- ▣ *attività sportiva;*
- ▣ *educazione alla salute;*
- ▣ *intercultura;*
- ▣ *educazione alla legalità e alla sicurezza;*
- ▣ *potenziamento linguistico e nuove tecnologie;*
- ▣ *uso consapevole delle tecnologie e cyber bullismo;*
- ▣ *laboratori e attività creative;*
- ▣ *inclusione;*
- ▣ *accoglienza/continuità;*
- ▣ *orientamento;*
- ▣ *convenzioni con le Università;*
- ▣ *PON.*

▣ **Educazione ambientale**

Questi progetti intendono perseguire i seguenti obiettivi previsti dalla legge 107/2015 integrati dalle “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018”:

art.1 comma 7

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale (obiettivo 4 – agenda ONU), dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

▮ Progetto “Eco-Schools”

Eco-Schools è un programma internazionale dedicato alle scuole per l'educazione, la gestione e la certificazione ambientale. È inoltre uno strumento ideale per la diminuzione dell'impatto ambientale della comunità scolastica e per la diffusione delle buone pratiche tra i giovani, le famiglie, le autorità locali e i diversi rappresentanti della società civile. Il programma è stato sviluppato sulla base della necessità di coinvolgere i giovani nell'elaborazione di soluzioni relative ai problemi e alle sfide ambientali a livello locale. Il programma Eco-Schools ha l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sulle questioni relative allo sviluppo sostenibile negli studenti e di diffondere i principi dei sistemi integrati di gestione ambientale. Gli studenti vengono incoraggiati ad assumere un ruolo attivo attraverso l'implementazione di **sette passi** utili alla riduzione dell'impatto ambientale della scuola:

1. ECO-COMITATO
2. INDAGINE AMBIENTALE
3. PIANO D'AZIONE
4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
5. INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO
6. INTEGRAZIONE CURRICOLARE
7. ECO-CODICE

Con questo progetto gli studenti, gli insegnanti e i genitori dei ragazzi avranno l'opportunità e gli strumenti per migliorare la loro scuola, per sviluppare le capacità decisionali, per migliorare l'impatto dell'edificio scolastico sull'ambiente e per aumentare il senso di appartenenza alla comunità e al territorio in cui risiedono; dovranno confrontarsi con i diversi attori sociali che ruotano attorno alla scuola e che sono parte integrante del processo, affrontando la logica del miglioramento continuo dei propri risultati in un mondo in cui il cambiamento globale passa prima di tutto attraverso una rivoluzione culturale a livello locale.

Oltre a questo Progetto, nei plessi dell'IC si svolgono molteplici progetti ecologico-ambientali in collaborazione con vari enti del territorio.

▮ Progetti ecologico – ambientali

Nei plessi dell'IC si svolgono molteplici progetti ecologico – ambientali in collaborazione con vari enti del territorio.

▮ Attività sportiva

Questi progetti intendono perseguire i seguenti obiettivi previsti dalla legge 107/2015:

art.1 comma 7

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

▮ Progetto motorio (“Scuola Attiva Kids”)

Lo scopo del progetto è quello di favorire lo sviluppo degli schemi motori di base attraverso lo svolgimento di esercizi – gioco. Particolare attenzione sarà data agli aspetti relazionali, attraverso la proposta di giochi di gruppo di diverso tipo. Si lavorerà al fine di consolidare la capacità di collaborare per un obiettivo comune e di comprendere il valore del ruolo di tutti. Le lezioni si svolgeranno soprattutto su base ludica. Particolare attenzione verrà data alla psicomotricità nella Scuola dell'Infanzia, al fine di organizzare l'apprendimento utilizzando il proprio corpo come strumento per esplorare e sperimentare (competenze chiave europee).

Per le Scuole Primarie, nelle classi terze e quarte verrà attuato il progetto “Scuola Attiva Kids”, che intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- ▮ favorire la cultura del movimento, anche attraverso azioni formative rivolte ai soggetti che si prendono cura dei bambini (insegnanti, genitori, ecc.);
- ▮ aumentare le competenze motorie, cognitive, sociali, emotivo/affettive, seguendo le Indicazioni nazionali di Educazione Fisica per il curricolo del primo ciclo d'istruzione;
- ▮ consolidare il modello di un'équipe (insegnante, esperto, tutor);
- ▮ monitorare i risultati raggiunti anche in raffronto con i dati nazionali ed internazionali.

▮ Progetto “Scuola Attiva Junior”

Il progetto ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella scuola primaria (progetto “Scuola Attiva Kids”), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie

attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive, richieste dall'Istituzione scolastica in fase di adesione. Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, presenta le caratteristiche generali di seguito riportate:

- ▮ *“Settimane di sport”*: per ogni classe coinvolta un tecnico federale collabora con l'insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina;
- ▮ *“Pomeriggi sportivi”*: attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana, da svolgere nelle palestre delle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei. Essi potranno coprire fino a 11 settimane per ciascuno sport e saranno tenuti da tecnici federali specializzati. Le attività pomeridiane saranno realizzate integrando le *“Settimane di sport”* e potranno avere una durata massima di 4 ore a settimana. La partecipazione delle scuole ai *“Pomeriggi Sportivi”* non riveste carattere di obbligatorietà per l'adesione al progetto stesso, ma sarà data priorità alle scuole che vi aderiranno nel caso in cui il numero di richieste di partecipazione dei plessi sia incompatibile rispetto alle risorse disponibili.

▮ **Progetto “Amica acqua”**

Il progetto si propone di avvicinare l'alunno all'acqua come naturale elemento di gioco e di divertimento e offre la possibilità di acquisire e consolidare i diversi stili di nuoto.

▮ **Progetto “Giochi Sportivi Studenteschi”**

I Giochi Sportivi Studenteschi, G.S.S., rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. I G.S.S. promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si

realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

▮ **Educazione alla salute**

Questi progetti intendono perseguire i seguenti obiettivi previsti dalla legge 107/2015:

art.1 comma 7

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

▮ **Progetto “Frutta nelle scuole” (MIUR)**

Il progetto prevede la distribuzione, presso le Scuole Primarie, di frutta o verdura a produzione biologica e integrata, accompagnata da materiali informativi. È realizzato in collaborazione con l'Unione Europea e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per combattere l'obesità nei bambini. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito Internet www.fruttanellescuole.gov.it

▮ **Progetto “Latte nelle scuole”**

Il Programma “Latte nelle scuole” è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle Scuole Primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo. Attraverso degustazioni guidate, di latte e prodotti lattiero caseari, l'iniziativa intende accompagnare i bambini della Scuola Primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire questi prodotti nell'alimentazione quotidiana, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi saranno distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati. Oltre al Ministero delle Politiche Agricole, collaborano alla realizzazione del progetto Unioncamere, alcune Camere di commercio italiane e il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria).

▮ **Progetto Rete delle Scuole che Promuovono Salute**

La promozione della salute nel contesto scolastico può essere definita come qualsiasi attività intrapresa per migliorare e/o proteggere la salute di tutti i soggetti della comunità e in tal senso implica “(...) politiche per una scuola sana, ambienti scolastici come luoghi di benessere fisico e sociale, curricula educativi per la salute, collegamenti e attività comuni con altri servizi rivolti alla cittadinanza e con i servizi sanitari”. All’interno di questo progetto riveste particolare importanza il programma *Life Skill Training*. Esso è teso a sviluppare delle competenze di vita che permettano ai ragazzi di far fronte alle crescenti richieste e allo stress che si trovano ad affrontare nel lungo percorso di crescita.

Le life skills si basano sull’apprendimento di capacità e competenze psicosociali strettamente legate alla salute e al benessere, permettendo all’individuo di adottare strategie efficaci per affrontare i diversi problemi della vita quotidiana. L’O.M.S. definisce le life skills attraverso 10 capacità suddivise in tre aree:

Area Relazionale

- ▮ Comunicazione efficace
- ▮ Capacità di relazioni interpersonali
- ▮ Empatia

Area emotiva

- ▮ Autoconsapevolezza
- ▮ Gestione delle emozioni
- ▮ Gestione dello stress

Area cognitiva

- ▮ Decision making (capacità di prendere decisioni)
- ▮ Problem solving (capacità di risolvere problemi)
- ▮ Pensiero creativo
- ▮ Pensiero critico

▮ **Accoglienza, Continuità, Inclusione e Intercultura**

Questi progetti intendono perseguire i seguenti obiettivi previsti dalla legge 107/2015:

art.1 comma 7

d) *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di*

responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

▮ **Progetto accoglienza e inserimento progressivo nella Scuola dell'Infanzia**

L'inserimento del bambino nella Scuola dell'Infanzia rappresenta uno dei momenti significativi della sua vita, in quanto coinvolge la sua sfera affettiva e cognitiva. La scuola offre nuove occasioni di esperienze e apprendimento in un contesto educativo strutturato appositamente per lui e predispone un'adeguata accoglienza per rispondere alle esigenze emotive dei piccoli e rassicurare i genitori nella costruzione di relazioni autentiche.

OBIETTIVI:

- ✕ maggiore attenzione alla conoscenza del singolo bambino
- ✕ costruzione di positivi rapporti con la famiglia
- ✕ creazione di spazi nuovi e accoglienti
- ✕ coinvolgimento di tutto il personale scolastico

MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

1. Fase pre-inserimento

- Un incontro preliminare con le famiglie dei nuovi iscritti per illustrare il funzionamento della scuola, la scansione della giornata e le attività educativo – didattiche.
- Invito a fine anno dei nuovi bambini iscritti che, accompagnati dai genitori, vivono momenti di esperienza scolastica.

- Colloqui individuali con i genitori, prima dell'inizio della scuola, al fine di conoscere il bambino e la sua realtà familiare (stesura di uno schema informativo).

2. Fase di inserimento progressivo

- Preparazione di un ambiente accogliente mediante strutturazione di spazi con angoli gioco (cucina, tappeto morbido, costruzioni, manipolazione, lettura, ...)
- Definizione dei tempi per l'inserimento progressivo entro le prime settimane di scuola (date da stabilire in base al calendario scolastico).
- Opportunità della compresenza di entrambe le insegnanti di sezione che si attivano per una più attenta accoglienza dei bambini piccoli e una mirata predisposizione di momenti educativi per i grandi.
- Riduzione dell'orario di apertura della scuola per consentire la compresenza delle due insegnanti di sezione con chiusura alle 13.30 nelle prime due settimane (dal 6 al 17 settembre 2021).
- Possibilità, per i nuovi iscritti, di anticipare l'uscita prima del pranzo (per un periodo limitato), al fine di facilitare il distacco familiare.

Nelle Scuole dell'Infanzia pertanto l'orario di funzionamento nelle prime due settimane (dal 5 al 16 settembre 2022) sarà il seguente:

- **INGRESSO:** 8.00 – 9.00
- **USCITA:** 13.15 – 13.30

▮ **Progetto relativo alla formazione delle classi prime della Scuola Primaria**

Il progetto prevede la formazione posticipata delle classi prime dopo un'attenta osservazione dei bambini che, nelle prime settimane di scuola, non saranno immediatamente divisi nelle diverse sezioni. Nei plessi in cui si ritiene opportuno la prima settimana le lezioni si svolgeranno solo in orario antimeridiano.

Per il primo giorno di scuola, ogni plesso avrà la possibilità di decidere l'ingresso posticipato alle ore 9, come da delibera del Collegio Docenti, per un'accoglienza meglio vissuta.

OBIETTIVI:

- ✕ favorire la familiarità con l'ambiente scuola;
- ✕ facilitare la conoscenza tra insegnanti e bambini;
- ✕ facilitare la conoscenza e il rispetto di semplici norme di convivenza;

- ✘ abituare i bambini al nuovo tipo di organizzazione scolastica in modo graduale
- ✘ favorire l'osservazione degli alunni e delle loro dinamiche relazionali

ATTIVITÀ PREVISTE:

- ✘ giochi liberi e/o organizzati;
- ✘ letture dell'insegnante;
- ✘ conversazione libere e/o guidate;
- ✘ attività manuali di vario genere;
- ✘ lavori di pre-scrittura
- ✘ esplorazione spazio-scuola;
- ✘ conoscenza di altre persone presenti nella scuola.

Al termine del periodo di osservazione si procederà alla formazione delle sezioni rispettando i seguenti criteri approvati in sede di Collegio dei Docenti:

- ✘ profilo formativo di ogni alunno trasmesso dai docenti della Scuola dell'Infanzia;
- ✘ equa distribuzione in base a:
 - provenienza dalle diverse scuole;
 - sesso;
 - età (I o II semestre);
 - alunni diversamente abili;
 - alunni stranieri.
- ✘ particolari esigenze relazionali su indicazione dei docenti e/o della famiglia;
- ✘ eventuali particolari esigenze familiari (residenza, luogo di lavoro, fratelli gemelli) saranno valutate dalla Commissione con il D.S.;
- ✘ alunni iscritti con anticipo.

▮ Progetto relativo alla formazione delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado

Le sezioni delle classi prime vengono formate da una commissione o dai docenti non impegnati negli esami, rispettando i seguenti criteri approvati in sede di Collegio dei docenti:

✿ profilo formativo di ogni alunno trasmesso dai docenti della Scuola primaria di provenienza;

✿ equa distribuzione in base a:

- fasce di livello, elaborate e dedotte dalle griglie fornite dalle primarie;
- sesso;
- provenienza dalle diverse scuole;
- età (primo o secondo semestre);
- alunni disabili;
- alunni stranieri;
- alunni ripetenti.

✿ particolari esigenze relazionali su indicazione dei docenti e/o della famiglia;

✿ eventuali particolari esigenze familiari (residenza, luogo di lavoro, fratelli gemelli,...) saranno valutate dalla commissione con il D.S.;

✿ alunni iscritti con anticipo.

L'abbinamento delle classi alla sezione avverrà per estrazione alla presenza dei docenti, del Dirigente e dei genitori che volessero aderire alla convocazione affissa all'albo.

▫ **Progetto Continuità**

Diverse attività sostengono l'ingresso degli alunni nei nuovi ordini di scuole:

✿ “Open Day” con i genitori: visita alle scuole con illustrazione da parte degli insegnanti ai genitori della proposta formativa;

✿ “Open Day” per i bambini: momento in cui i futuri iscritti vivranno un coinvolgimento nelle attività didattiche;

✿ individuazione di momenti di collaborazione e di confronto tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per la miglior formazione delle future classi prime e per il monitoraggio dell'avvenuto inserimento degli alunni nell'ordine di scuola superiore, anche attraverso l'utilizzo di griglie di passaggio fra i diversi ordini di scuola predisposti dalla Commissione Continuità di Istituto;

✧ percorso di avvicinamento degli alunni delle classi quinte alla Scuola Secondaria mediante lezioni da parte dei professori su argomenti concordati con i docenti della Scuola Primaria.

▮ **Progetto “SEI”**

Il progetto prevede l’attuazione di Servizi Educativi Integrati, quali il pre scuola e il post scuola, per rispondere alle esigenze dell’utenza.

▮ **Progetto Centro estivo**

Viene realizzato presso la Scuola dell’infanzia di Lurago d’Erba, durante il mese di luglio, in collaborazione con il Comune. È orientato principalmente sulle esigenze dei bambini e caratterizzato da un clima di vacanza, di libertà, di incontro; questo è il periodo in cui si possono sperimentare nuove percezioni, nuove esperienze, con gli altri e con l’ambiente.

▮ **Progetto “Sportello d’ascolto”**

Servizio di consulenza e di sostegno psicologico per genitori che incontrano difficoltà nel loro ruolo educativo e nella relazione con i figli. Il servizio è attivo presso la sede dell’Istituto Comprensivo.

▮ **Progetto “Tutti diversi, tutti uguali”**

Il progetto si propone di favorire l’inserimento degli alunni disabili all’interno del gruppo classe, in un’ottica di integrazione e di inclusione.

▮ **Progetto “INDIPOTE(DN)S”**

(INDI = sta per individuazione precoce, POTE = sta per potenziamento, dnS = sta per disturbi del neurosviluppo; leggendo alla latina “Indi potes”, vuol dire “quindi puoi”)

Il progetto è rivolto agli alunni dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia statale e agli studenti delle classi prime e seconde della scuola primaria. Si svolge in sinergia con le NPI (neuropsichiatrie infantili) del territorio e cerca di rispondere al bisogno di un’individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo, evitando un’affrettata clinicizzazione. Sono gli insegnanti di classe a compiere interventi di osservazione e di potenziamento sul piano didattico, per il massimo recupero

possibile delle criticità individuate, filtrando le situazioni prioritarie per difficoltà e importanza, da inviare al più presto alla valutazione clinica.

▮ **Progetto “Forte processo migratorio”**

Il progetto vuole conferire alla scuola un carattere di pluralismo non solo dal punto di vista dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, ma anche per quanto riguarda l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda. L'attivazione di laboratori linguistici è finalizzata a promuovere l'integrazione e a predisporre le basi per evitare che si verifichi il fenomeno della dispersione scolastica.

▮ **Progetto “Educazione alla parità di genere”**

Il progetto vuole valorizzare il rispetto dell'identità di genere, superare gli stereotipi, rimuovere ogni forma di discriminazione e contrastare ogni forma di violenza. La differenza di genere è la prima delle diversità che caratterizzano gli individui nell'essere uomo o donna: si origina nella dimensione biologica, si pianifica nelle esperienze, attinge al modello genitoriale, si perfeziona nell'incontro con gli adulti e con il gruppo dei pari, si ripercuote sulle scelte scolastiche e professionali future. Queste tappe, se accompagnate da una educazione adeguata, sviluppano in ogni bambino la fiducia in se stesso e la capacità di relazionare e armonizzare la sfera corporea, quella sessuale e quella affettiva. Un percorso educativo valido deve tendere a stimolare una sana crescita in cui i diversi aspetti umani (affettivo, cognitivo, sociale e morale) siano sviluppati in modo equilibrato. È inevitabile quindi sostenere che il processo educativo passa attraverso l'educazione dei sentimenti, delle emozioni, dell'affettività sociale, ed è necessario fornire agli alunni gli strumenti adeguati per costruirsi opinioni e giudizi che li aiutino nella loro crescita personale e che orientino i loro comportamenti.

▮ **Progetto Istruzione per gli adulti**

È un'attività progettuale mirata all'integrazione delle famiglie degli alunni del territorio, di origine extracomunitaria, finalizzata alla prima alfabetizzazione in L2 e alla conoscenza della realtà civica in Italia.

▮ **Progetto “Piccole Scuole”**

È un progetto nazionale sostenuto da INDIRE, che prevede l'uso delle potenzialità offerte dalle tecnologie digitali, in grado di superare vincoli spaziali e temporali, e

la costruzione di reti di scuole che possono offrire soluzioni per mantenere sul territorio la popolazione scolastica, agevolando la prosecuzione negli studi e la formazione permanente. L'idea portante è quella di costruire una rete di relazioni didattiche e di opportunità di lavoro con altri.

Sono stati individuati due modelli/scenari adattabili a differenti esigenze territoriali, basati sulla collaborazione e che consentono di potenziare competenze comunicative e di scrittura degli studenti: la didattica condivisa e l'ambiente di apprendimento allargato. Il primo scenario prevede l'uso della videoconferenza tra due o più classi appartenenti a istituzioni scolastiche diverse. Nelle piccole scuole lo scarso numero di studenti fa sì che i ragazzi siano raggruppati talvolta in pluriclassi; in questo contesto, la lezione condivisa favorisce lo scambio di esperienze e garantisce tutti gli insegnamenti disciplinari. Nel secondo scenario una o più classi lavorano a un progetto comune e organizzano incontri periodici tra docenti, studenti e/o esperti che possono fare uso anche di videoconferenze così come di altri setting tecnologici in base al tipo di progetto.

Il progetto si attua nelle scuole che sono comunità di memoria, custodi di un patrimonio di storia, arte, tradizioni e culture spesso unico e profondo, di tesori ambientali di grande valore. La scuola, in questi luoghi, se supportata e valorizzata con forme di flessibilità necessarie a garantire l'efficacia educativa e l'efficienza, può promuovere processi formativi di qualità, insieme alla costruzione di una forte alleanza educativa tra scuola e territorio. Nelle scuole piccole è più agevole lavorare in vista dell'unitarietà del sapere e della trasversalità, promuovere la serena convivenza democratica ed educare alla cittadinanza attiva, consapevole e responsabile. Collaborazione, tolleranza, inclusione e apprendimento cooperativo sono i punti di forza di queste scuole. È prevista una formazione "ad hoc" realizzata da INDIRE relativamente al personale in servizio. Nell'ambito del progetto sono previsti anche gemellaggi con piccole scuole europee ed extra europee.

▮ **Educazione alla legalità e alla sicurezza**

Questi progetti intendono perseguire i seguenti obiettivi previsti dalla legge 107/2015:

art.1 comma 7

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della

consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

▮ Progetto Cittadinanza

Dall'anno scolastico 2003 – 2004, l'Istituto Comprensivo ha posto in essere una serie di progetti relativi alla cittadinanza europea e al riconoscimento dei diritti umani, quale fondamento della convivenza civile. Tali progetti sono volti allo sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale. Essi inoltre mirano a prevenire ogni forma di discriminazione e di bullismo. È sulle basi di questi assiomi che si cerca di realizzare un processo di costruzione dell'essere cittadini europei attivi e solidali, in cui il **Concetto di Responsabilità** è fortemente ribadito in una logica progettuale, caratterizzata da tre elementi fondamentali:

1-dal punto di vista **metodologico**, far capire al ragazzo come funziona il mondo in cui è inserito, in cui vive;

2-dal punto di vista **cognitivo**, l'elemento del “dove sei” e “con chi sei in relazione”, “con chi devi avere a che fare nella vita quotidiana”;

3-dal punto di vista **pratico**, l'elemento del “cosa posso fare rispetto al mondo in cui so di essere e con le persone con le quali sono in relazione”.

▮ Progetto “Prevenzione del cyberbullismo ed altre forme di violenza”

L'utilizzo crescente di Internet e di dispositivi connessi alla rete rappresentano per le nuove generazioni, i cosiddetti ‘nativi digitali’, nuovi mezzi per comunicare, relazionarsi con i pari e confrontarsi con il mondo. La rete rappresenta un mezzo potente, affascinante e in continua evoluzione; la sua potenza costituisce anche un reale rischio se non si riflette sul suo utilizzo.

Il cyberbullismo è una forma di disagio relazionale, di prevaricazione e di sopruso compiuta tramite i nuovi mezzi di comunicazione come le chat, i social, i telefoni cellulari ed il web in generale. Esso deriva dal concetto di bullismo, che si verifica quando un soggetto (o un gruppo) prevarica la vittima attraverso comportamenti fisici o attacchi verbali aggressivi che condizionano la sua vita privata e sociale. Spesso la vittima è considerata ‘diversa’, solitamente per aspetto estetico, timidezza, orientamento sessuale,... È un fenomeno complesso, da poco oggetto di studi e ricerche.

La fascia di età maggiormente colpita è rappresentata dai ragazzi tra i 12 i 18 anni. Le conseguenze psicologiche per le vittime di questi attacchi possono essere estremamente dolorose, con effetti anche gravi sull'autostima, sulle capacità socio – affettive, sul senso di autoefficacia, sull'identità personale. Possono riscontrarsi anche difficoltà scolastiche, ansia, depressione.

Al fine di un uso consapevole delle tecnologie digitali diventa sempre più necessario promuovere l'educazione ai media, con riferimento alla comprensione critica dei mezzi di comunicazione e promuovere progetti di prevenzione del cyberbullismo, che possano informare ed educare i giovanissimi ad un uso consapevole della tecnologia in un'ottica di prevenzione.

▮ **Giorno della memoria (27 gennaio)**

La ricorrenza del 27 gennaio, Giorno della Memoria, è stata istituita in Italia con la legge 211 del 20 luglio 2000 “al fine di ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati”. La legge 211 stabilisce inoltre che in occasione del Giorno della Memoria “sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere”.

La riflessione sulla Shoah a scuola mira alla formazione di una coscienza consapevole sui principi fondamentali dell'uguaglianza degli esseri umani e dei diritti della persona. L'approfondimento degli eventi di ieri fornisce gli strumenti per capire come l'accettazione degli stereotipi, dell'esclusione e della barbarie siano parte di un unico processo. Lo studio della Shoah e degli altri crimini contro l'umanità commessi durante la seconda guerra mondiale deve avere come

finalità, soprattutto per le giovani generazioni, la lotta all'antisemitismo, al razzismo e alla xenofobia, attraverso l'educazione al rispetto della diversità e alla dignità di ogni individuo.

Come affermato da Primo Levi: "Se è accaduto può di nuovo accadere".

▮ **Didattica della Frontiera Adriatica – Giorno del Ricordo (10 febbraio)**

In attuazione della legge 30 marzo 2004, n. 92, "al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale", il Ministero è impegnato in iniziative volte a diffonderne la conoscenza ai giovani delle scuole di ogni ordine e grado. Le "Linee Guida per la didattica della Frontiera Adriatica", appena emanate sono ulteriore espressione di tale impegno e costituiscono strumento pedagogico e didattico per affrontare con rigore ed equilibrio le complesse vicende di queste terre e delle loro genti. Riflettere e lavorare su questi fatti vuol dire considerare l'insegnamento storico come laboratorio di contemporaneità, prestarsi a intrecciare valori e identità e orientare l'impegno civico e sociale verso il bene comune, rispettando le memorie. Costituiscono inoltre un tentativo di costruzione di percorsi di riconciliazione nella prospettiva della comune cittadinanza europea.

Le vicende della Frontiera Adriatica possono essere affrontate nelle scuole di ogni ordine e grado e le relative unità di lavoro connettersi alle discipline e al curriculum di educazione civica, con approccio interdisciplinare.

▮ **Lingue straniere**

Questi progetti intendono perseguire i seguenti obiettivi previsti dalla legge 107/2015:

art.1 comma 7

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

▮ **Progetto di potenziamento della lingua inglese**

Il progetto, che si rivolge agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, nasce dall'esigenza di "costruire" i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa nella lingua inglese. Obiettivo

fondamentale è quello di migliorare la capacità di utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi, interagendo in diversi ambiti e consolidando il livello di competenza. Altri obiettivi sono i seguenti:

- sviluppare la capacità di riflessione sulla lingua e la capacità di operare in autonomia;
- approfondire la conoscenza di alcuni aspetti caratteristici della civiltà dei paesi anglofoni, individuando analogie e differenze tra lingue e culture diverse.

▮ Progetto “CLIL”

Il CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), apprendimento integrato di lingua e contenuti, è un’espressione generale usata per riferirsi all’insegnamento di qualunque materia non linguistica per mezzo di una lingua straniera. Con il CLIL si intende migliorare sia la competenza nella seconda lingua, sia le conoscenze e le abilità nelle aree non linguistiche. Mediante l’integrazione di lingua e contenuti disciplinari, il CLIL aiuta ad imparare ad apprendere e incoraggia i processi del pensiero creativo.

▮ Progetto Summer Camp

Settimana/e di full immersion nella lingua inglese al termine dell’anno scolastico con tutors madrelingua. Il Progetto viene attuato in alcune Scuole del nostro IC.

▮ Uso consapevole delle tecnologie

Questi progetti intendono perseguire i seguenti obiettivi previsti dalla legge 107/2015:

art.1 comma 7

d) *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità;*

e) *sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*

f) *alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*

h) *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.*

▮ **Progetto “Nuove Tecnologie – CODING”**

La Legge 107/2015 prevede che all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa siano promosse azioni coerenti con il Piano nazionale della scuola digitale (PNSD). Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro vorrà fare da grande, è indispensabile per lo studente una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Con il termine coding s'intende, in informatica, la stesura di un programma, cioè di una sequenza d'istruzioni che, eseguita da un calcolatore, dà vita alla maggior parte degli strumenti digitali che usiamo quotidianamente. Si parte quindi da un'alfabetizzazione digitale per arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro non come consumatori passivi, ma come utenti attivi.

▮ **Attività creative**

Questi progetti intendono perseguire i seguenti obiettivi previsti dalla legge 107/2015:

art.1 comma 7

a) *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;*

c) *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;*

i) *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

▮ **Progetto animazione alla lettura e scrittura creativa**

Il progetto intende promuovere la conoscenza di diversi generi letterari, integrando la programmazione curricolare con la lettura di testi di autori significativi nello scenario locale, italiano e internazionale. In tale contesto si prevedono momenti e attività laboratoriali di animazione e di manipolazione dei testi, in un quadro che aspira anche a stimolare la “scrittura creativa”. A tal proposito si incentiveranno i rapporti con le biblioteche locali, gli incontri con gli autori e con gli esperti del settore.

▮ **Progetto artistico e musicale**

Con tale progetto si vuole stimolare la crescita di iniziative capaci di condurre l'alunno a conoscere il patrimonio artistico e musicale del suo territorio, dell'Italia e del mondo. Il lavoro in classe, attraverso l'utilizzo di immagini, suoni e musiche, deve essere coadiuvato da momenti in cui l'alunno possa vivere l'arte in prima persona, sia esso uno spettatore, sia il produttore dell'opera. In tali contesti sarebbe opportuno prevedere attività laboratoriali e far riferimento ai sodalizi e agli enti presenti sul territorio.

▮ **Orientamento**

Questo progetto intende perseguire il seguente obiettivo previsto dalla legge 107/2015:

art.1 comma 7

s) *definizione di un sistema di orientamento.*

▮ **Progetto “Orientamento”**

La Scuola Secondaria di Primo Grado mira all'orientamento di ciascun ragazzo, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli

altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

L'attività didattica è finalizzata anche all'acquisizione da parte dell'allievo di una realistica immagine di sé e quindi all'auto – orientamento per la definizione della personalità del preadolescente.

L'opera di orientamento svolta dalla scuola risulta realmente efficace quando i genitori appaiono consapevoli che le scelte dei figli devono avvenire in un clima di libertà, di rispetto dei loro interessi ed attitudini.

L'organizzazione scolastica scinde l'azione educativa in due momenti specifici:

- a) **formativo**
- b) **informativo**

a) Per quanto riguarda l'**azione formativa**, la scelta dei contenuti disciplinari deve essere vicina al vissuto degli alunni, tenendo conto della psicologia del preadolescente che vive situazioni di insicurezza e che deve rafforzare la fiducia nelle proprie possibilità.

E' importante da parte degli alunni un apprendimento attivo delle conoscenze e la loro applicazione in situazioni analoghe.

Per tale motivo le attività proposte devono essere varie e permettere all'alunno esperienze diverse attraverso le quali egli potrà, di volta in volta, attuare una pluralità di scelte tenendo conto dei propri interessi, delle capacità e delle aspettative.

b) L'**informazione**, che riguarda prevalentemente gli alunni delle classi terze, permette di:

- affrontare con consapevolezza la scelta della scuola secondaria di II grado;
- capire a quale tipo di professione avviano determinate attività;
- assistere alla realizzazione di un'attività nelle scuole secondarie di II grado;
- svolgere attività con studenti delle scuole secondarie di II grado.

Per una scelta consapevole della Scuola Secondaria di Secondo grado per gli alunni in uscita vengono effettuate attività specifiche, quali:

- collaborazione con gli enti del territorio;
- incontri con i docenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado;
- attività con gli orientatori;
- stages e/o laboratori orientativi presso le Scuole Secondarie di Secondo grado della Provincia.

▮ Progetti PON

PROGETTI DI PLESSO

Ogni plesso arricchisce l'offerta formativa con progetti specifici riportati nelle sintesi del PTOF, allegate al documento stesso e visibili sul sito dell'Istituto. Di seguito viene riportata la denominazione di ogni singolo progetto.

✦ SCUOLA DELL'INFANZIA DI ALSERIO

- Mini English
- Laboratorio "Teatro/Musica"
- Laboratorio "Racconti animati"

✦ SCUOLA DELL'INFANZIA DI LURAGO D'ERBA

- Mini English
- Laboratorio Danza—terapia: "Ti racconto una... danza"
- Laboratorio di attività psicomotoria "Alla scoperta di..."
- Laboratorio biblioteca "Visita al mio amico libro"
- Laboratorio "Alla scoperta del territorio... dalla scuola agli ambienti intorno ad essa"
- Laboratorio "Diversi sì, ma tutti uguali"

✦ SCUOLA PRIMARIA DI ALSERIO

- Progetto "Creatività"
- Progetto "Doposcuola"
- Educazione affettivo – emotiva
- Progetto "Opera Domani"

✦ SCUOLA PRIMARIA DI ALZATE BRIANZA

- Progetto inglese "EDUC.L.I.L."
- Progetto musicale "Note di maggio"
- Progetto sportivo "Tutti in meta"
- Progetto prevenzione "A scuola di cuore"
- Progetto "Educazione affettivo relazionale"
- Progetto salute "AVIS"
- Progetto igiene dentale "Sorrisi splendenti"

✦ SCUOLA PRIMARIA DI ANZANO DEL PARCO

- Arteterapia: “Ti racconto una forma”
- Noi e il territorio
- Noi e la banda
- Teatro
- Noi e gli altri
- Cineforum

✦ SCUOLA PRIMARIA DI LURAGO D'ERBA

- Mi piace leggere
- Sportivo di plesso
- Scuola tecnologica
- Famiglie in tandem
- Teatrando
- English time
- Conosco l'autismo
- Danzamentoterapia
- Educazione affettivo – sessuale
- Amica acqua
- Penso, segno, imparo – LIS

✦ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI ALZATE BRIANZA

- Avvio allo studio della lingua latina
- “Diventa fuoco... e non fumo!!!”
- Orientamento
- Delf A1
- Gli impressionisti e la belle époque parigina
- Sportello DSA/BES
- Recupero di matematica
- Madrelingua inglese
- Progetto E – twinning
- Progetto Certificazione TRINITY
- Progetto affettività
- Progetto “Liberi tutti”
- Madrelingua francese
- Progetto “E – Inclusion”
- Progetto Accoglienza/Continuità

✦ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI LURAGO D'ERBA

- Comodato libri
- Sport per tutti
- Progetto biblioteca
- Sportello DSA – BES
- Certificazione lingua inglese (TRINITY)
- Certificazione lingua francese (DELF)
- Madrelingua inglese
- Giornalismo
- Festa del Natale solidale
- Orientamento
- Educazione affettivo – sessuale
- Latino
- Life skills training
- Recupero di inglese
- CLIL
- English week
- Ecoschools
- Recupero di matematica
- Recupero di italiano
- Festa di fine anno scolastico
- Famiglie in tandem
- Sportelli recupero storia, geografia e scienze

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Nel Collegio Docenti di fine anno i progetti approvati e realizzati vengono sottoposti a verifica rispetto ai seguenti punti:

- obiettivi conseguiti;
- validità degli esperti;
- modalità e problematiche organizzative.

I docenti dell'Interclasse, dell'Intersezione o dei Consigli di Classe, alla fine di ogni anno scolastico, devono verificare il raggiungimento degli obiettivi e la validità dell'operato degli esperti.

Essi inoltre valutano in itinere l'andamento educativo e didattico del progetto, individuando modifiche in rapporto ai bisogni e alle problematiche emerse.

USCITE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite, le visite guidate ed i viaggi di istruzione, adeguatamente programmati e collegati in modo integrato con le attività educative e didattiche, rappresentano stimoli culturali e motivazionali importanti.

In particolare, le uscite sul territorio:

- ◆ consentono di far acquisire coscienza e rispetto verso l'ambiente circostante;
- ◆ facilitano l'apprendimento delle discipline integrando le conoscenze con quelle vive e dirette della realtà naturale e umana;
- ◆ permettono di consolidare alcune abilità metodologiche (osservare, ricercare, verificare, ...) attraverso esperienze sul campo.

Le tradizionali gite scolastiche (visite guidate di un giorno o viaggi di istruzione della durata superiore ad un giorno), hanno la finalità di arricchire le conoscenze culturali in un contesto sociale ed esperienziale piacevole.

Nel Regolamento di Istituto (al capo X, articolo 40) si trovano tutte le disposizioni normative per le visite guidate e i viaggi di istruzione.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Considerate le Indicazioni Nazionali, risulta necessario rendere responsabili gli utenti della Scuola relativamente alle competenze digitali. Non si tratta solo di abilità tecniche, ma di saper usare i software fondamentali (fogli di calcolo, elaboratori di testo). Soprattutto, come suggeriscono i documenti europei sull'educazione digitale, la maggior competenza è costituita dal saper cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri. Sarà compito dei docenti dell'Istituto favorire la capacità di accedere ad esse, sapendole selezionare, organizzare, mettere in relazione. Sarà prioritaria l'iscrizione delle classi al progetto "Generazioni Connesse" del MIUR, che investirà docenti, genitori ed alunni. Nelle Scuole del nostro Istituto sono in atto progetti e percorsi digitali che utilizzano diverse piattaforme e strumenti informatici, quali EDMODO, MOODLE, VIDEOMAKING. Prioritariamente si avvierà la formazione per i docenti sul coding e sull'utilizzo delle classi digitali.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è orientata anche agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- ※ il Registro elettronico Axios che consente di gestire il Giornale del docente, il registro di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, le comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia;
- ※ la Google Suite for Education (o GSuite), fornita da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente.

La **valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI** segue gli stessi criteri di quella degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari e tenendo conto delle eventuali difficoltà e del grado di maturazione personale raggiunto. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI per gli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella scuola dell'obbligo la valutazione:

- ✓ si propone di evidenziare la corrispondenza tra i risultati effettivamente raggiunti e gli obiettivi programmati;
- ✓ ha lo scopo di adeguare la programmazione educativa e didattica alle capacità e ai bisogni degli alunni;
- ✓ si fonda sulla verifica degli apprendimenti e tiene conto degli aspetti cognitivi, relazionali ed affettivi della personalità.

La rilevazione dei dati utili alla verifica degli apprendimenti avviene sia attraverso la somministrazione di prove oggettive orali o scritte, sia attraverso l'osservazione quotidiana dell'atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica, delle modalità di relazione con i compagni e con gli adulti e dei comportamenti cognitivi.

L'osservazione avviene durante lo svolgimento dell'attività didattica strettamente intesa, cioè durante le lezioni, le interrogazioni, le discussioni, le conversazioni, le esercitazioni collettive o individuali, e durante i tempi delle attività pratiche di routine, delle uscite, dei giochi collettivi o individuali, ecc.

Recentemente il nostro Istituto ha redatto le **rubriche valutative** per ogni singola disciplina. Esse sono uno strumento attraverso il quale:

- ※ descrivere i livelli di padronanza, da parte dello studente, di una competenza;
- ※ descrivere le competenze degli allievi al termine di un percorso formativo.

Scopo delle rubriche è progettuale e orientativo, prima che valutativo e certificativo. Esse si propongono come strumento di sintesi per una descrizione delle competenze e come "scale valutative" per i diversi aspetti di un compito o di una verifica. Le rubriche valutative sono pubblicate sul sito del nostro IC.

SCUOLA PRIMARIA

L'Ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020 prevede il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, anche secondo quanto stabilito dal Decreto Scuola approvato a giugno.

La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:
 - a) **l'autonomia dell'alunno** nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
 - b) **la tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
 - c) **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata o con disturbi specifici di apprendimento sarà correlata agli obiettivi individuati nel PEI o nel PDP.

Secondo le indicazioni ministeriali stabilite dell'O.M. del 16 maggio 2020 è possibile segnalare eventuali carenze disciplinari da recuperare per il successivo anno scolastico nel **Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI)**; inoltre è possibile predisporre un **Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA)**, per inserire gli adeguamenti alla programmazione non svolta.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la valutazione delle verifiche si è stabilito di utilizzare i voti numerici **dal 3 al 10**. Le prove di verifica (verifiche scritte e/o orali e/o pratiche) non possono essere inferiori al numero di **tre** per quadrimestre per ogni disciplina. Per la valutazione di tutte le tipologie di verifica, utili a valutare l'acquisizione di abilità e conoscenze su brevi segmenti di apprendimento, viene utilizzata la seguente tabella:

Indicatori per la valutazione docimologica			
CONOSCENZE E ABILITÀ	GIUDIZIO	PERCENTUALE	VOTO
Le conoscenze sono approfondite, precise e complete. L'applicazione delle procedure e delle conoscenze acquisite è precisa, sicura ed autonoma anche in situazioni nuove.	OTTIMO	98 – 100%	10
Le conoscenze sono state acquisite in modo completo. L'applicazione delle procedure e delle conoscenze acquisite è sicura e corretta anche in situazioni complesse.	DISTINTO	89 – 97%	9
Le conoscenze sono nel complesso complete. L'applicazione delle procedure e delle conoscenze acquisite è corretta.	BUONO	79 – 88%	8

Le conoscenze principali sono state acquisite discretamente. L'applicazione delle procedure e delle conoscenze acquisite è generalmente corretta.	DISCRETO	69 – 78%	7
Gli elementi essenziali dei contenuti sono stati acquisiti in modo parziale. Nonostante qualche incertezza, l'applicazione delle procedure e delle conoscenze acquisite è corretta in contesti semplici.	SUFFICIENTE	59 – 68%	6
Le conoscenze sono frammentarie e/o confuse. Le numerose incertezze rendono l'applicazione delle procedure disordinata e per lo più scorretta.	NON SUFFICIENTE	46 – 58%	5
Le conoscenze acquisite sono estremamente limitate e molto lacunose. Le gravi carenze nelle conoscenze rendono l'applicazione molto confusa e scorretta, o non permettono l'individuazione della procedura da seguire.	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	30 – 45%	4
L'alunno si rifiuta di sottoporsi alle prove scritte e orali.		< 30%	3

LA COMUNICAZIONE AI GENITORI

SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione, pur essendo un processo continuo, si esprime in giudizi che sono comunicati alle famiglie a cadenza quadrimestrale:

- ✘ al termine del I quadrimestre vengono espressi e annotati sulla scheda di valutazione i giudizi sull'apprendimento per ciascuna disciplina e una sintetica relazione sui progressi compiuti dall'alunno; i risultati della valutazione sono comunicati alle famiglie e sono utili ad orientare le scelte educative e didattiche successive sia da parte della scuola sia da parte della famiglia;
- ✘ al termine dell'anno scolastico vengono riportati, sulla scheda di valutazione, i risultati finali conseguiti.

Sono anche previsti dei colloqui con i genitori nel corso dell'anno scolastico. Tramite il diario di Istituto, vengono inoltre inviate informazioni scritte alle famiglie sul comportamento scolastico e sull'andamento didattico.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI PER OGNI DISCIPLINA

Sia la valutazione intermedia sia la valutazione finale tengono conto di tutto il percorso educativo e didattico di ciascun alunno rispetto al proprio punto di partenza e agli obiettivi programmati.

La formulazione dei giudizi al termine di ogni quadrimestre, pur nel rispetto delle caratteristiche individuali di ciascun alunno, deve però tener conto di criteri generali univoci. Tali schemi non possono riferirsi a tutti gli alunni presenti nelle classi, pertanto non sono vincolanti e richiedono un adeguamento o una totale modifica soprattutto per gli alunni con caratteristiche particolari non riconducibili ai criteri indicati negli schemi proposti.

▮ Descrittori delle discipline

I descrittori delle discipline sono i medesimi in ogni classe e in ogni materia. I genitori possono consultarli nel Curricolo Verticale di istituto.

▮ Descrittori del comportamento

I descrittori del comportamento sono identici nei due ordini di scuola e sono presenti nelle schede di valutazione per essere consultati dai genitori.

Alla luce dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 62/2017, nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 l'Ambito territoriale 11, di cui il nostro Istituto fa parte, ha attivato un corso di formazione per arrivare ad una stesura condivisa dei nuovi documenti di valutazione secondo le norme previste dalla legge. Si è così giunti alla redazione dei seguenti giudizi (analitico globale e di comportamento), da compilare per ogni alunno al termine di ciascun quadrimestre:

GIUDIZIO ANALITICO GLOBALE
(Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado)

Livello		AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
Maturazione sociale	Rispetto delle Regole	<input type="checkbox"/> Ha cura e rispetto di sé e degli altri. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri, apportando contributi personali e pertinenti.	<input type="checkbox"/> Ha cura e rispetto di sé e degli altri. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri.	<input type="checkbox"/> Non sempre ha cura di sé e rispetto degli altri. Rispetta alcune regole condivise e cerca di non entrare in conflitto con gli altri.	<input type="checkbox"/> Ha scarsa cura e poco rispetto di sé e degli altri. Fatica a rispettare le regole condivise e a collaborare con gli altri.
	Rispetto delle cose	<input type="checkbox"/> Ha sempre cura del materiale proprio e altrui; rispetta l'ambiente scolastico.	<input type="checkbox"/> Ha cura del materiale proprio e altrui; rispetta l'ambiente scolastico.	<input type="checkbox"/> Ha cura del proprio materiale, ma non sempre rispetta quello altrui e/o l'ambiente scolastico.	<input type="checkbox"/> Ha poca cura del materiale proprio, altrui e dell'ambiente scolastico.
	Relazione	<input type="checkbox"/> Ha instaurato rapporti positivi e collaborativi con i compagni e con gli adulti, riconoscendone il ruolo.	<input type="checkbox"/> Ha instaurato rapporti positivi con compagni e adulti.	<input type="checkbox"/> Si relaziona positivamente con un gruppo di compagni. Cerca nell'adulto attenzione o rassicurazione.	<input type="checkbox"/> Trova qualche difficoltà ad instaurare rapporti positivi con i compagni. Manifesta talvolta atteggiamenti oppositivi nei confronti degli adulti.
Maturazione personale	Capacità di Ascolto	<input type="checkbox"/> Ascolta consegne e messaggi ed è in grado di attuarli nel contesto di riferimento e in situazioni non note.	<input type="checkbox"/> Ascolta consegne e messaggi ed è in grado di attuarli nel contesto di riferimento.	<input type="checkbox"/> Ascolta, ma non sempre attua correttamente consegne e messaggi.	<input type="checkbox"/> Ha difficoltà ad ascoltare ed attuare semplici consegne e messaggi.
	Impegno	<input type="checkbox"/> Assume responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine in modo esaustivo, da solo o insieme agli altri.	<input type="checkbox"/> Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	<input type="checkbox"/> Si impegna a portare a termine semplici lavori iniziati, da solo o insieme agli altri.	<input type="checkbox"/> Solo se guidato si impegna a portare a termine il lavoro iniziato individualmente o in gruppo.
	Spirito di Iniziativa	<input type="checkbox"/> Si assume pienamente le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	<input type="checkbox"/> Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	<input type="checkbox"/> Chiede aiuto quando si trova in difficoltà ed è disponibile alla collaborazione.	<input type="checkbox"/> Chiede aiuto quando si trova in difficoltà.
Maturazione culturale	Espressione	<input type="checkbox"/> Si esprime con frasi corrette, ben articolate e con proprietà lessicale.	Si esprime con frasi corrette e con lessico appropriato.	Si esprime con frasi semplici e con un lessico sufficientemente appropriato.	<input type="checkbox"/> Si esprime con frasi non sempre chiare e con un lessico limitato.
Livello globale apprendimenti	10	Il livello globale di apprendimento raggiunto è ottimo.		FIRME dei DOCENTI:	
	9	Il livello globale di apprendimento raggiunto è distinto.			
	8	Il livello globale di apprendimento raggiunto è buono.			
	7	Il livello globale di apprendimento raggiunto è discreto.			
	6	Il livello globale di apprendimento raggiunto è sufficiente.			
	5	Il livello globale di apprendimento raggiunto è insufficiente.			

* solo per la Scuola Secondaria di primo grado

GIUDIZIO SINTETICO COMPORAMENTO

Giudizio sintetico	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
OTTIMO	Vive in modo costruttivo i rapporti con gli altri. È sempre corretto e rispettoso delle regole. Collabora in modo propositivo alla vita della classe.	Manifesta un comportamento sempre corretto, responsabile, rispettoso delle regole e si relaziona in modo positivo all'interno della comunità scolastica. Collabora in modo propositivo alla vita della classe.
DISTINTO	Vive in modo positivo i rapporti con gli altri. È corretto e rispettoso delle regole. Collabora volentieri alla vita della classe.	Manifesta un comportamento corretto e sempre rispettoso delle regole e si relaziona in modo positivo all'interno della comunità scolastica. Collabora volentieri alla vita della classe.
BUONO	Vive in modo positivo i rapporti con gli altri, rispetta le regole e riconosce i ruoli insiti nella relazione educativa. Partecipa alla vita della classe.	Rispetta le regole e si relaziona in modo generalmente corretto all'interno della comunità scolastica; riconosce i ruoli insiti nella relazione educativa. Partecipa alla vita della classe.
DISCRETO	Vive in modo abbastanza positivo i rapporti con gli altri. Non sempre rispetta le regole pur riconoscendo i ruoli insiti nella relazione educativa. Generalmente partecipa alla vita della classe.	Rispetta le regole e si relaziona in modo generalmente positivo all'interno della comunità scolastica solo se sollecitato. Generalmente riconosce i ruoli insiti nella relazione educativa e partecipa alla vita della classe.
SUFFICIENTE	Fatica a relazionarsi con gli altri. Deve essere spesso richiamato al rispetto delle regole. Non sempre rispetta i ruoli insiti nella relazione educativa.	Deve essere spesso richiamato al rispetto delle regole e si relaziona all'interno della comunità scolastica modo poco corretto. Non sempre rispetta i ruoli insiti nella relazione educativa. Partecipa alla vita della classe in modo discontinuo.
NON SUFFICIENTE	Non rispetta le regole della convivenza civile. Non rispetta i ruoli insiti nella relazione educativa.	Non rispetta le regole di comportamento, disturba le attività della classe e non si relaziona correttamente all'interno della comunità scolastica. Non riconosce i ruoli insiti nella relazione educativa.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Dall'anno scolastico 2015/2016 nella scuola italiana è entrata la certificazione delle competenze, che si accompagna al documento di valutazione per gli studenti che concludono i cicli del primo grado di studi (classe quinta della scuola primaria e classe terza della scuola secondaria). Dall'anno scolastico 2017/2018 tale modello è diventato obbligatorio per tutte le scuole.

La scheda per la valutazione delle competenze descrive la padronanza dei saperi che si sono acquisiti nel ciclo scolastico e la capacità di usarli in situazioni reali o simulate. Non si valuta più, quindi, soltanto la quantità di conoscenze acquisite dai ragazzi ma anche la loro capacità di metterle in relazione al mondo che li circonda, come specifica il MIUR nella circolare numero 3 del 2015. Gli insegnanti sono chiamati ad osservare nel corso del ciclo scolastico lo stile di vita, le emozioni, gli atteggiamenti, problem solving, le abilità e tutto un insieme di caratteristiche che, misurate e schematizzate in una scheda, saranno messe a disposizione delle famiglie a fine anno, a fianco del documento di valutazione, per documentare il percorso del ragazzo e il suo processo di crescita individuale. L'obiettivo principale della certificazione delle competenze, secondo il MIUR, è quello di offrire un profilo più dettagliato dello studente per favorire la continuità didattica e l'offerta formativa della scuola.

I giudizi di sintesi vengono espressi con lettere dalla A alla D per stabilire lo stadio raggiunto:

- A = Avanzato
- B = Intermedio
- C = Base
- D = Iniziale

Voci negative non sono previste poiché tale certificazione non serve a sottolineare le carenze ma soltanto a indicare una strada da seguire.

La certificazione delle competenze non sostituirà le attuali modalità di valutazione che attestano i risultati scolastici e permettono un rilascio del titolo di studio o l'ammissione alla classe successiva, ma va ad integrare tali strumenti approfondendo il quadro delle competenze acquisite.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)** comprende tre grandi sottocategorie:

- ◆ disabilità
- ◆ disturbi evolutivi specifici
- ◆ svantaggio socio – economico, linguistico, culturale

La scuola offre risposte adeguate e personalizzate agli alunni che manifestano tali disagi.

La personalizzazione, prevista dalla normativa vigente (Legge 53/2003 e seguenti) è la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica ed educativa, nella pluralità delle sue forme; essa si realizza con:

- ◆ descrizione del profilo delle difficoltà
- ◆ definizione degli obiettivi e delle strategie didattiche
- ◆ applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi
- ◆ individuazione delle modalità di verifica e valutazione

Per dare risposta alle richieste di personalizzazione si utilizzano pertanto varietà metodologiche, uso di mediatori, attenzione agli stili di apprendimento, calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti.

I **piani di studio personalizzati** (PDP), da compilare per ogni alunno BES, vengono redatti dal team docente, eventualmente in collaborazione con gli specialisti; le famiglie li condividono e li sottoscrivono. Nell'ultima parte del PDP si trovano le strategie operative per garantire l'inclusione di questi alunni.

PROGETTO INTEGRAZIONE DISABILITÀ

All'interno dell'Istituto i docenti predispongono:

- ◆ attività di inclusione con il supporto dell'insegnante di sostegno
- ◆ attività personalizzate definite nel P.E.I. e nel P.D.F.
- ◆ incontri programmati con gli enti socio – sanitari preposti

L'Istituto è dotato della struttura del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**) composto dal Collaboratore del Dirigente Scolastico, da 8 docenti, da 2 genitori e da 2 rappresentanti degli enti locali. Il gruppo opera come struttura di supporto tecnico in materia di integrazione, per la raccolta e l'elaborazione di dati, l'analisi di situazioni e problemi, la formulazione di proposte in ordine all'inserimento scolastico degli alunni disabili (*ai sensi della legge 104/92*).

SOSTEGNO ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

La legge n. 170/2010 ha portato al riconoscimento legislativo delle difficoltà che gli allievi con DSA incontrano in ambito scolastico. L'emanazione del D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 e delle "Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA" esplicita gli aspetti applicativi della legge.

In ottemperanza a quanto sopra, gli insegnanti attueranno misure compensative e dispensative per fronteggiare situazioni complesse secondo le disposizioni ministeriali, concretizzate nella realizzazione di un PDP (piano didattico personalizzato), reso noto alle famiglie.

Si segnala che è possibile ottenere delle erogazioni di contributi per Decreto della Regione Lombardia per l'acquisto di strumentazione informatica a favore degli alunni con certificazione.

SOSTEGNO ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

Gli insegnanti pongono particolare attenzione alle situazioni di svantaggio e di disagio e progettano interventi finalizzati al recupero, avvalendosi anche delle competenze di figure professionali e di strutture operanti sul territorio.

PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Il Collegio Docenti si è dotato di un "PROTOCOLLO" d'accoglienza/biografia linguistica che permette di:

- a) giungere alla condivisione di una prassi di accoglienza degli studenti stranieri;
- b) promuovere tra i docenti una maggiore consapevolezza sul funzionamento dell'Istituto e sugli ostacoli (amministrativi, burocratici, ideologici) che si frappongono per la realizzazione di una vera accoglienza;
- c) costruire un contesto favorevole all'incontro di altre culture ed altre storie.

L'iscrizione è prevista per la classe corrispondente all'età anagrafica del minore. Essa può essere anche disposta per classe diversa, tenendo conto della preparazione e del corso di studi svolto dall'allievo.

Nel caso in cui la conoscenza della lingua straniera sia molto carente, possono essere attivati corsi intensivi nell'ambito delle attività aggiuntive (art.45 L. n°40 del 1998).

La programmazione educativo/didattica, dopo aver rilevato le capacità ed i bisogni specifici dell'alunno, deve prevedere:

- ❖ attività di prima alfabetizzazione;
- ❖ attività di supporto all'apprendimento della lingua per lo studio;
- ❖ laboratorio assistito per stranieri;
- ❖ laboratori interculturali;
- ❖ scuola estiva: gruppi aperti ai N. A. I. (alunni neo arrivati).

Per favorire la comunicazione e per facilitare l'informazione è necessario stabilire rapporti tra la scuola e la famiglia facendo ricorso, se necessario, a interpreti e/o mediatori culturali.

È necessario prestare attenzione ai momenti iniziali di socializzazione per prevenire situazioni di rifiuto e di chiusura.

È opportuno acquisire materiali ed informazioni per una conoscenza del paese d'origine nei vari aspetti geografici, culturali al fine di predisporre un progetto di accoglienza interculturale.

Se il team/consiglio di classe lo ritiene opportuno, per gli alunni non italofoni si può stendere un PDP secondo un modello elaborato dal GLI.

SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Le Scuole dell'Istituto, in ottemperanza alla normativa relativa alla scuola in ospedale e all'istruzione domiciliare, offrono la possibilità, per bambini malati e impossibilitati a frequentare la scuola per periodi superiori a 30 giorni, di godere del *servizio di istruzione domiciliare*. Saranno gli insegnanti di classe, di plesso o dell'Istituto, con modalità e tempi da stabilire caso per caso insieme al Dirigente Scolastico, a recarsi al domicilio del minore per mantenere il più possibile vivo il tessuto dei rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti.

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

CALENDARIO SCOLASTICO ANNO 2022/2023

lunedì	5 settembre 2022	Inizio attività Scuola dell'Infanzia
lunedì	12 settembre 2022	Inizio delle lezioni Scuola Primaria e Secondaria I grado
martedì	1 novembre 2022	Festa di Tutti i Santi
giovedì	8 dicembre 2022	Festa dell'Immacolata Concezione
dal 23 dicembre 2022 al 6 gennaio 2023		Vacanze natalizie
venerdì 24 e sabato 25 febbraio 2023		Carnevale
dal 6 all'11 aprile 2023		Vacanze pasquali
martedì	25 aprile 2023	Anniversario della Liberazione
lunedì	1 maggio 2023	Festa del Lavoro
venerdì	2 giugno 2023	Festa Nazionale della Repubblica Italiana
giovedì	8 giugno 2023	Termine delle lezioni Scuola Primaria e Secondaria I grado
venerdì	30 giugno 2023	Termine delle attività per la Scuola dell'Infanzia alle ore 13.00

RICORRENZA DEL SANTO PATRONO		PLESSI
giovedì 29 settembre 2022	S. Michele	ANZANO DEL PARCO
mercoledì 23 novembre 2022	S. Clemente	ALSERIO
martedì 27 dicembre 2022	S. Giovanni Evangelista	LURAGO D'ERBA
giovedì 29 giugno 2023	SS. Pietro e Paolo App.	ALZATE BRIANZA

ORGANI COLLEGIALI

Previsti dal Decreto Legislativo n.297 del 16/04/1994, sono finalizzati alla realizzazione della partecipazione sociale nella scuola.

Nell' Istituto sono funzionanti:

- ※ **Consiglio di Istituto:** organo rappresentativo dei Docenti, dei Genitori e del Personale ATA dei diversi plessi e sezioni. Oltre alle competenze istituzionali previste dalle norme, dovrebbe favorire un collegamento maggiore con gli Organi Collegiali e con i Plessi. Il Consiglio di Istituto è costituito dai seguenti rappresentanti:
 - ✕ *Dirigente Scolastico:* Professoressa Primula Visconti
 - ✕ *Presidente:* Marzorati Michelangelo (genitore)
 - ✕ *Vicepresidente:* Vanoli Michela (genitore)
 - ✕ *Allevi Cristina* (genitore)
 - ✕ *Beretta Attilio* (genitore)
 - ✕ *Cattafesta Laura* (genitore)
 - ✕ *Corti Viola* (genitore)
 - ✕ *Curreri Mara* (genitore)
 - ✕ *Fumagalli Maurizio* (genitore)
 - ✕ *Amoroso Michele* (insegnante)
 - ✕ *Bertino Agata Maria* (insegnante)
 - ✕ *Conidi Sara* (insegnante)
 - ✕ *Corti Lorena* (insegnante)
 - ✕ *Fumagalli Patrizia* (insegnante)
 - ✕ *Gerosa Simona* (insegnante)
 - ✕ *Luisetti Monica* (insegnante)
 - ✕ *Paredi Cristiana* (insegnante)
 - ✕ *Loiarro Rosa* (ATA)
 - ✕ *Prinzivalli Maria* (ATA)

- ※ **Collegio dei Docenti:** presuppone sempre una precedente discussione dei punti all'ordine del giorno, a livello di Plesso o Sezione. Sono previsti incontri comuni e la costituzione di commissioni per la programmazione e l'approfondimento di temi specifici. Richiede sempre un responsabile impegno da parte di tutti i docenti nell'elaborazione e nella discussione collegiale.

- ※ **Consiglio di interclasse per soli docenti e Riunione di sezione:** si occupano della programmazione e verifica delle attività educative e didattiche di ogni classe e consentono una migliore organizzazione delle attività a livello dei singoli plessi o sezioni.
- ※ **Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione con la presenza dei genitori:** sono organi strategicamente molto importanti, in quanto raccolgono le istanze di base e consentono una positiva collaborazione fra scuola e famiglia.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO E I COLLABORATORI

Al fine di gestire in modo funzionale e partecipativo le Scuole dell'Istituto, il Dirigente Scolastico è affiancato da un gruppo di collaboratori, che si riuniscono nello staff dirigenziale per esaminare i problemi comuni e per concordare le soluzioni ritenute più idonee. Di questo gruppo fanno parte il Collaboratore del Dirigente Scolastico (Ciceri Luisella) e i Responsabili di Plesso:

Scuole	Responsabili di Plesso
Infanzia Alserio	Fontana Paola
Infanzia Lurago d'Erba	Faletti Silvia
Primaria Alserio	Stranieri Caterina
Primaria Alzate Brianza	Terramagra Rosaria
Primaria Anzano del Parco	Fumagalli Patrizia
Primaria Lurago d'Erba	Bosisio Eleonora Carla
Secondaria Alzate Brianza	Lietti Silvia
Secondaria Lurago d'Erba	Arcani Daniela

FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio Docenti individua le Funzioni Strumentali in base alle competenze e alla disponibilità dei docenti. In caso di più richieste per la stessa mansione, il Collegio Docenti valuterà nell'ordine:

1. attinenza didattica con l'attività;
2. conoscenze informatiche;
3. esperienza pregressa come Funzione Strumentale al Piano dell'Offerta Formativa, relativamente all'area ed agli anni;
4. attestati di frequenza a Corsi di formazione relativamente all'area richiesta;
5. anzianità di servizio nell'Istituto.

Relativamente all'anno scolastico 2022/2023 le Funzioni Strumentali risultano essere le seguenti:

Gestione Piano Offerta Formativa, Rapporti scuola, territorio e famiglia – Bilancio Sociale e Continuità

- Colombo Damiano – Fumagalli Patrizia

Valutazione

- Amoroso Michele – Luisetti Monica

Orientamento

- Brenna Laura – Santimone Filomena

Tecnologia

- Grisoni Marina

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

La sede dei servizi amministrativi è ubicata presso l'Istituto Comprensivo Statale di Lurago d'Erba, Piazzale Carlo Porta N°14, nell'edificio della locale Scuola Primaria "C. Porta".

Le aree di funzionamento della Segreteria si possono suddividere in:

- ✘ Area alunni (1 unità di personale T. I.)
- ✘ Area Personale Docente (2 unità di personale T. I.)
- ✘ Area Personale ATA (1 unità di personale T. I.)
- ✘ Acquisti e forniture (1 unità di personale T. I.)
- ✘ Area del protocollo/Supporto dirigenza (1 unità di personale T. I.)

Tale suddivisione – che migliora l'efficacia e l'efficienza dell'operato degli assistenti amministrativi – è resa possibile a partire dall'a. s. 2017/2018 con la concessione di un'unità aggiuntiva nella fase del cosiddetto "organico di fatto", ovvero con incarico annuale, concesso all'Istituto in virtù di ulteriori disponibilità da parte dell'Ambito Territoriale di Como.

Gli uffici amministrativi ricevono, previo appuntamento telefonico, secondo i seguenti orari:

Genitori e utenti esterni	MERCOLEDÌ	11.30 - 13.00
	GIOVEDÌ E VENERDÌ	15.00 - 16.30
	SABATO	10.00 - 12.00
Personale docente ed ATA dell'Istituto	LUNEDÌ	14.30 - 16.30
	MARTEDÌ E GIOVEDÌ	11.30 - 13.00

Il Dirigente dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA), Carmen Maffulli, è responsabile unica della parte contabile e finanziaria dell'istituzione; lavora anche in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale di segreteria.

Dall'anno scolastico 2017/2018 i ruoli amministrativi dell'Istituto sono impegnati nel processo della "digitalizzazione" della Segreteria, con il duplice scopo di giungere ad una maggiore dematerializzazione del lavoro e ad una velocizzazione del proprio operato, rendendolo immediatamente accessibile all'utenza, con comunicazione di tipo virtuale.

Attualmente gli sforzi congiunti del personale amministrativo, dello staff di dirigenza e dei docenti, con il continuo sforzo della figura di animatore digitale, hanno consentito una maggiore implementazione del sito e il rilascio di alcuni servizi migliorativi della comunicazione con i genitori.

La **Dirigente Scolastica**, professoressa Primula Visconti, riceve solo su appuntamento. La **Dirigente dei Servizi Generali ed Amministrativi** (DSGA), Carmen Maffulli, riceve, previo appuntamento telefonico, il martedì e il giovedì, dalle ore 12.30 alle ore 13.30.

L'utenza può contattare l'ufficio amministrativo ai seguenti recapiti:

- ✕ tel. 031/696123
- ✕ fax 031/3599024
- ✕ e-mail ordinaria coic84100t@istruzione.it o dir.lurago@libero.it
- ✕ e-mail certificata coic84100t@pec.istruzione.it

SERVIZI ALL'UTENZA ESTERNA

Ci si può rivolgere agli uffici amministrativi per:

- iscrizioni degli alunni in qualsiasi Scuola dell'Istituto. Le iscrizioni alla classe prima della scuola primaria devono essere fatte on-line nei modi e nei tempi stabiliti dalle circolari ministeriali (www.istruzione.it/iscrizionionline/);
- richiesta di documenti vari (attestati, certificazioni...);
- eventuali nulla osta a trasferimenti ad altre scuole;
- autorizzazioni ad effettuare manifestazioni legate ad attività curricolari ed extra-curricolari.

SERVIZI ALL'UTENZA INTERNA

Gli uffici amministrativi curano tutte le pratiche relative a:

- gestione del patrimonio e delle risorse finanziarie;
- gestione dello stato giuridico ed economico del personale;
- servizi per gli affari e gli organi collegiali;
- collaborazione alle attività curricolari ed extra-curricolari costituenti l'ampliamento dell'offerta formativa.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Reti di ambito e di scopo

La legge 107/2015 prefigura una nuova organizzazione sul territorio e una nuova gestione delle risorse valorizzando sinergicamente l'autonomia scolastica e quella collaborazione e condivisione propositiva, che si riconosce alla forma organizzativa della rete.

La norma predispone il nuovo assetto organizzativo favorendo la crescita di tutte le scuole nel confronto reale e operativo e, attrezzandole per una maggiore apertura al territorio e alla sua realtà, ne valorizza la capacità organizzativa e consolida le capacità di cooperare nel superamento di atteggiamenti sia autoreferenziali, sia meramente competitivi.

L'aggregazione per ambiti consente alle scuole, nei diversi contesti, grazie alla sinergia di rete, di rafforzare le proprie competenze e svilupparne di nuove, di gestire e superare le problematiche, di avvalersi e condividere l'esperienza delle altre scuole partecipanti alla rete.

Le reti sono forme di aggregazioni di istituzioni scolastiche attorno ad un progetto condiviso. Con l'accordo di rete di ambito e con l'accordo di rete di scopo, le scuole possono, come previsto dalla Legge 107/2015, esercitare in comune una o più attività, rientranti nei rispettivi Piani dell'Offerta Formativa, allo scopo di accrescere la reciproca competenza innovativa scolastica.

Le reti rappresentano, quindi, uno strumento di cooperazione fra istituzioni scolastiche autonome che, attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo, si impegnano, in attuazione di un programma comune, a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e realizzando molteplici attività, ottimizzando, inoltre, l'utilizzo delle risorse. Le scuole in rete hanno, infatti, la possibilità di raggiungere obiettivi superiori a quelli che riuscirebbero a perseguire agendo singolarmente e quindi di rispondere in modo adeguato alle esigenze di una società sempre più globale.

Le reti, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, nella condivisione di conoscenze e risorse, con una più attenta cooperazione, permettono lo sviluppo della dimensione necessaria al miglioramento.

L'innovazione costituita da una più solida e strutturata organizzazione in reti, sia di ambito che di scopo, rappresenta una maggiore capacità nel disporre di adeguate competenze di personale, di risorse finanziarie e strumentali, per il raggiungimento di obiettivi strategici in linea con i target europei, in relazione al Rapporto di Valutazione e al Piano di Miglioramento delle singole scuole, con effetti sul servizio d'istruzione e formazione nel suo complesso.

Il nostro Istituto fa parte dell’Ambito territoriale 11, il cui Istituto capofila è IC Cantù 2.

Il nostro Istituto fa parte anche della Rete erbese; il Liceo statale “Carlo Porta” di Erba è il capofila della Rete stessa, costituita dai seguenti Istituti:

- IC Albavilla
- IC Asso
- IC Erba
- IC Inverigo
- IC Lurago d’Erba
- IC Merone
- IC Ponte Lambro
- IC Pusiano
- IC Tavernerio
- CFP ENFAPI – Erba
- ISIS “G. D. Romagnosi” – Erba
- LS “C. Porta” – Erba
- LS “G. Galilei” – Erba

Convenzioni con le Università Bicocca e Cattolica

Vengono accolti gli studenti per il tirocinio obbligatorio del loro corso di laurea. Alcuni insegnanti dell’Istituto fungono da tutor e li seguono nel loro percorso. Gli insegnanti dell’Istituto, a loro volta, possono partecipare a corsi di formazione e laboratori promossi dalle Università.

Convenzioni con le Scuole Secondarie di Secondo Grado

Il nostro Istituto ha sottoscritto diverse convenzioni con alcune Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio per attuare l’alternanza scuola–lavoro. Essa è un’esperienza educativa, progettata dalla scuola con altri soggetti e istituzioni, finalizzata ad offrire agli studenti nuove occasioni formative. Il percorso di alternanza scuola–lavoro offre agli studenti l’opportunità di inserirsi, in periodi determinati con la struttura ospitante, in specifici contesti lavorativi, contribuendo alla realizzazione di un collegamento organico tra istituzioni scolastiche e formative e il mondo del lavoro.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Lo sviluppo professionale di chi opera nella scuola (dirigenti, docenti, personale ATA) è condizione essenziale per garantire l'efficacia del servizio a livello di singola istituzione scolastica e del sistema formativo nel suo complesso. Alla formazione, in quanto leva principale dello sviluppo professionale, deve essere rivolta la massima attenzione, distinguendo nettamente tra formazione iniziale, formazione in ingresso e formazione in servizio, ognuna delle quali ha una sua specificità e richiede, quindi, di essere gestita con metodi, strumenti e risorse diversamente articolati.

Fermo restando tale specificità, i tre momenti vanno intesi come tasselli di un unico processo formativo che deve essere progettato e gestito nell'ottica della continuità della *formazione permanente*, come è chiaramente inteso nei documenti europei e nelle *linee di orientamento* che i Paesi dell'Unione hanno definito nel quadro del processo di Lisbona.

La legge 107/2015 riconosce alla formazione permanente dei docenti un ruolo fondamentale e strategico per il miglioramento del Sistema Istruzione del nostro Paese. Tra le varie misure previste in questo ambito nella Legge 107 /2015, al fine di sostenere la formazione continua e valorizzare le competenze professionali, l'art. 1 comma 121 istituisce la carta elettronica per la formazione dei docenti di ruolo.

In via generale il riferimento normativo che riguarda la formazione è l'art. 64 del CCNL del 2007. Per tutti i dipendenti del comparto scuola tale articolo dispone che la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per tutto il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria personalità.

Quando una norma definisce un diritto come *funzionale* a qualche obiettivo, esso è automaticamente anche un dovere; infatti il successivo articolo 65 stabilisce che le istituzioni scolastiche debbano predisporre i contenuti dell'aggiornamento che sia "funzionale" agli obiettivi individuati nel PTOF.

È fatto salvo il diritto all'autoaggiornamento, che deve comunque rientrare negli obiettivi del PTOF.

Nell'elaborazione del presente piano, il Collegio dei Docenti ha individuato due macro aree essenziali per la crescita professionale dei propri insegnanti, peraltro direttamente connesse con le direttrici individuate dal Piano di Formazione Nazionale, che continua ad essere punto di riferimento per l'intero sistema educativo italiano, pur in attesa di nuove "pronunzie" da parte del Ministero per il prossimo triennio:

MACROAREE INDIVIDUATE	RIFERIMENTO PRIORITÀ DEL PIANO DI FORMAZIONE MIUR D. M. 797/2016
COMPETENZE DI SISTEMA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Autonomia didattica e organizzativa; 2. didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; 3. valutazione e miglioramento; 4. educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità.
COMPETENZE PER IL XXI SECOLO	<ol style="list-style-type: none"> 5. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento; 6. competenze di lingua straniera; 7. inclusione, disabilità e integrazione; 8. scuola e lavoro.

È necessaria poi un'integrazione relativa:

- ▣ agli **approfondimenti di carattere disciplinare** in relazione all'attuazione delle Indicazioni Nazionali e ai "Nuovi Scenari", anche con sperimentazioni innovative a livello di metodologia e strumenti;
- ▣ ai moduli pertinenti il **Piano Nazionale Scuola Digitale**.

All'interno delle suddette macro aree il Collegio dei Docenti, all'inizio dell'anno scolastico di riferimento, definirà in maniera puntuale i **contenuti** della formazione, nonché le modalità di erogazione della stessa, confermando l'iter esperito nel **Piano di Formazione afferente al triennio 2019/2022**, che si declina attraverso i seguenti "STEPS":

- ▣ **STEP 1:** rilevazione dei bisogni formativi all'inizio dell'anno scolastico, che confermino o modifichino, ovvero integrino quanto stabilito;
- ▣ **STEP 2:** reperimento di esperti, anche interni, in grado di rispondere all'esigenza formativa, come annualmente deliberata nel Collegio dei Docenti, sulla scorta delle direttive triennali;
- ▣ **STEP 3:** effettuazione dell'esperienza formativa;

▮ **STEP 4:** monitoraggio di qualità e di soddisfazione di quanto posto in essere.

La formazione degli insegnanti, ad ogni modo, costituisce e deve costituire una sorta di **work in progress**, in cui in maniera flessibile il Collegio riesca a prendere atto di eventuali mutamenti di contesto – anche di natura legislativa, di bisogni emergenti non programmati, nonché di direttrici di miglioramento professionale che si rendessero necessarie alla luce di qualsivoglia evento didattico: come tale anche la programmazione per i prossimi anni scolastici non potrà prescindere da quanto già esperito.

Il Collegio dei Docenti ha, pertanto, definito di esprimere il proprio impegno di crescita professionale per il triennio 2022/2025 nell’ambito delle seguenti aree tematiche:

<p>PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE</p>	<p>Il tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti che emergono a livello europeo (Competenze chiave per l’apprendimento permanente, 22 maggio 2018) e dai documenti italiani (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018), insieme al tema della valutazione degli apprendimenti, alla luce delle innovazioni contenute nel D. lgs. 62/2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato. (riferimento: PRIORITÀ PIANO NAZIONALE #2)</p>
<p>LINGUA INGLESE E CLIL</p>	<p>Il rafforzamento della formazione nelle lingue straniere, tenendo conto delle esigenze emergenti dai diversi livelli scolastici (dal potenziamento delle competenze dei docenti della Scuola Primaria, alle esperienze CLIL, alle verifiche strutturate degli apprendimenti). (riferimento: PRIORITÀ PIANO NAZIONALE #4)</p>
<p>INDEX PER L’INCLUSIONE E LA SOSTENIBILITÀ</p>	<p>La creazione di un contesto formativo di ben – essere, che si occupi dell’accoglienza di tutti e di ciascuno, anche con attenzione all’integrazione multiculturale e cittadinanza globale, in connessione con i temi dell’educazione alla sostenibilità, di cui all’Agenda 2030. (riferimento: PRIORITÀ PIANO NAZIONALE #5 – #6 – #7 – #9)</p>

ICF	Focus sulle tematiche di inclusione e disabilità, anche per una preliminare conoscenza delle innovazioni previste dal D. lgs. 66/2017 (coinvolgendo figure sensibili e di coordinamento e destinando interventi prioritari anche a docenti di sostegno sforniti dei prescritti titoli di specializzazione). (riferimento: PRIORITÀ PIANO NAZIONALE #5 – #7 – #9)
SOFT COMPETENCE E LIFE SKILLS	Per potenziare il lato “empatico” dell’insegnante, prodromico alla creazione di un setting didattico favorevole all’apprendimento e rispettoso dei differenti stili cognitivi degli allievi. Sviluppo delle competenze di “cittadinanza attiva” della professione di docente. (riferimento: PRIORITÀ PIANO NAZIONALE #1 – #5 – #6 – #7 – #9)
CODING	In connessione con il RAV per lo sviluppo delle potenzialità logico – matematiche – scientifiche degli studenti e con il sostegno auspicato dal MIUR in termini di apprendimenti STEM. La presente formazione è propedeutica anche a una didattica ontologicamente ispirata alla crescita delle competenze di “cittadinanza attiva” degli studenti. (riferimento: PRIORITÀ PIANO NAZIONALE #1 – #2)
DIDATTICA DELLA STORIA	Il tema della memoria legato alla crescita delle competenze di cittadinanza, riscoprendo i contenuti essenziali dell’educazione civica, destinata ai futuri cittadini del mondo globale. La ricerca è quella di un innovativo approccio metodologico, strumentale e contenutistico, che si leghi alla visione ipertestuale dei “nativi digitali”. (riferimento: PRIORITÀ PIANO NAZIONALE #1 – #2)
DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA	Dalla grammatica valenziale al linguaggio dei social media dei blog, per valorizzare lo scritto e il parlato della lingua italiana, riscoprendo con differenti metodologie e stimoli da riproporre all’interno delle classi di ogni età. Il focus è su una comunicazione “in tempo reale”, che non può e deve perdere la ricchezza dell’idioma. (riferimento: PRIORITÀ PIANO NAZIONALE #1 – #2)
VERSUS IL BULLISMO	Anche con l’aiuto della piattaforma “dedicata”, messa a disposizione dal MIUR, lo scopo è la scoperta e lo studio di strategie, metodologie, strumenti per affrontare le

	tematiche legate al bullismo, cyberbullismo, anche in connessione con il Referente di Istituto e con uno sguardo rivolto alle famiglie. (riferimento: PRIORITÀ PIANO NAZIONALE #5 – #6 – #7)
--	--

Le docenti della Scuola dell'Infanzia stanno seguendo un corso di formazione il cui titolo è "La scuola inclusiva – La scuola che vogliamo".

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Già negli scorsi anni scolastici il personale ATA dell'Istituto è stato interessato da formazione specifica, in parte organizzata dall'Ambito Territoriale, in parte dall'Istituto, soprattutto in merito alle competenze tecnologico – digitali, legate alla maggiore efficienza generale dell'organizzazione amministrativa e, in particolare, alla cosiddetta “segreteria digitale”.

Si considera pleonastico, in questa sede, il riferimento ai moduli formativi disposti dalla legge, legati (ad esempio) al tema della Sicurezza sui luoghi di lavoro o a disposizioni particolari, come Privacy e protezione dei dati sensibili.

Nel corso del prossimo triennio, valorizzando anche le offerte di Ambito, le Reti di scuole, le iniziative regionali dell'USR, l'Istituto Comprensivo di Lurago d'Erba si prefigge di interessare il personale ATA su tematiche formative legate a:

- ⌘ accoglienza, vigilanza e assistenza alunni BES;
- ⌘ contratti, procedure amministrative contabili e controlli;
- ⌘ supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza;
- ⌘ competenze informatiche per la propria area di competenza;
- ⌘ qualità del servizio;
- ⌘ acquisizione delle competenze necessarie all'attività lavorativa in team;
- ⌘ formazione sulle buone relazioni con l'utenza interna ed esterna.